



**PENNE
NERE**



***10 anni dopo...
insieme dal "General Cantore"***



SOMMARIO

ANNO 52 - N° 3 - dicembre 2021



IN COPERTINA

Francesco Bertolasi era con Nelson Cenci, premiato Pa' Togn 2011 durante la Serata della Riconoscenza a Malnate. Dopo 10 anni sono ora insieme dal General Cantore.

IN ULTIMA DI COPERTINA

I messaggi augurali per le festività, del Presidente Sezionale Franco Montalto, di S.E. Mons. Giuseppe Vegezzi, Vescovo ausiliare di Milano e Vicario Episcopale zona 2 - Varese, dell'Assistente spirituale della Sezione don Giorgio Spada.



- 3 Editoriale del Direttore - Ci siamo ancora •• 4 dicembre 2021 - A Clivio la Serata della Riconoscenza
- 5 Ciao Francesco •• Ricordo di Francesco Bertolasi
- 6 Peppino Prisco •• La "Pandemia" vista da un Alpino
- 7 I due eroi di Tradate
- 8 29 agosto 2021 - La Sezione A.N.A. di Varese presente al 50° del Bosco delle Penne Mozze
- 9 15 agosto 2021 - La Sezione A.N.A. di Varese ha ricordato i "Caduti senza Croce"
- 11 Veglia dal 3 al 4 novembre - La Sezione di Varese ricorda i Caduti
- 12 Verbalì del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese
- PROTEZIONE CIVILE**
- 17 Le Sezioni di Bergamo, Milano, Monza, Modena e Varese hanno donato nuovi computer all'Istituto Comprensivo di Nonantola
- 18 Attività dell'Unità di Protezione Civile A.N.A. Varese •• Consuntivo delle attività di P.C. negli Hub Vaccinali
- 19 Interventi delle Squadre A.I.B. Protezione Civile A.N.A. in Sicilia
- 20 Corso A.I.B. per Volontari di Protezione Civile
- SPORT VERDE**
- 21 Festeggiato Vincenzo Menafro del Gruppo di Malnate
Località e date 2022 dei Campionati Nazionali A.N.A. e del Trofeo "Bertagnolli" della Sezione di Varese
- GAZZETTINO CISALPINO**
- 22 Gruppo Alpini di Cantello - Festeggiato il Centeneraio della Fondazione
- 23 Gruppo Alpini di Varese - Il 16 ottobre cerimonia del 90mo di Fondazione
- 24 Gruppo Alpini di Tradate - Iniziative per la celebrazione dell'Unità Nazionale e del 90mo di Fondazione
- 25 Gruppo Alpini di Carnago - Celebrazione del 60° Anniversario di Fondazione
- 26 Gruppo Alpini di Quinzano Sumirago - Festeggiato il 60° di Fondazione
- Gruppo Alpini di Biondronno - Festeggiato il 40mo di Fondazione
- Gruppo Alpini di Albizzate - 25° Anniversario di Fondazione
- 28 Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo sui sentieri della storia - 20 giorni sull'Ortigara...
- 29 Gruppo Alpini di Oggiona Santo Stefano - Un Angelo sul tetto
- 30 Gruppo Alpini di Solbiate con Cagno (CO) - Gian Maria Bonaldi "la ecia", l'orgoglio di essere Alpino
- 31 Gruppi Alpini di Castellanza, Busto Arsizio e Legnano - La fine del Tunnel
- Gruppi Alpini della Zona 10 - Santa Messa a Olgiate Olona
- 32 Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano - La Sede intitolata alla memoria dell'Alpino Francesco Pagani
- Gruppo Alpini di Busto Arsizio - 135° del Corpo Musicale A.N.A. "La Baldoria", fondata nel 1886
- 33 Gruppo Alpini di Vedano Olona - Festeggiato il compleanno del Capogruppo Bulgheroni
- Gruppo Alpini di Arcisate - Un cappello nuovo di zecca al "vecio" Angelo Calcagni
- ANAGRAFE ALPINA**
- 34 Penne mozze •• Amici "andati avanti" •• Lutti familiari •• Bocca •• Brindisi

La Redazione augura Buon Natale e Felice Anno Nuovo

PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

Direzione: Via Degli Alpini 1 - 21100 Varese (VA) **e-mail:** pennenere.varese@gmail.com **WEB:** www.ana-varese.it

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Franco Montalto

Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

Redattori: Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

Progetto grafico e impaginazione: Roberto Spreafico **Stampa:** Ferrario Industria Grafica Srl - Via Cappellini, 18 Gallarate



Ci siamo ancora

Ci siamo ancora: un nuovo Natale si avvicina e come l'anno scorso i numeri della pandemia sono purtroppo in drammatico aumento. Vi è però una sostanziale differenza rappresentata dal fatto che ormai la stragrande maggioranza degli Italiani si è nel frattempo vaccinata e ciò sta fortemente limitando se non la circolazione del virus, quantomeno i ricoveri ed i decessi.

Ci siamo ancora: ancora una volta gli Alpini si sono distinti nelle loro attività a favore della comunità nazionale, senza badare ad interessi di parte o di partito. Basti ricordare la costante attività di supporto allo sforzo vaccinale, con i tanti volontari che in modo assolutamente disinteressato hanno prestato la loro attività negli hub vaccinali, ovvero a supporto dei sanitari duramente impegnati dall'emergenza. I ringraziamenti pervenuti da molte Autorità sono stati pienamente meritati!

Ci siamo ancora: gli Alpini non dimenticano la loro storia, quella del loro paese, così come tutti coloro che sono caduti per la nostra Patria. Ancora una volta siamo stati in prima linea, con le tante iniziative organizzate per ricordare l'anniversario della Vittoria nella Prima Guerra Mondiale, così come il 100° anniversario del Milite Ignoto. A quest'ultimo proposito mi piace sottolineare il grande successo di partecipazione che ha caratterizzato la ricostruzione del treno storico che ha portato una replica del feretro del Milite Ignoto dal Friuli fino a Roma, seguendo l'originario percorso. La folla in alcune tappe è stata tale da "travolgere" gli organizzatori e da costringerli a modificare il programma dell'evento.

Ci siamo ancora: la redazione del giornale è ancora al suo posto. La mancata pubblicazione del numero autunnale del nostro giornale non è prodromica ad una fine del Penne Nere ovvero ad una riduzione del numero delle sue uscite. Molto più semplicemente, difficoltà organizzative ed anche economiche legate agli effetti dell'emergenza Covid hanno portato il Consiglio Sezionale alla decisione "una tantum" di non pubblicare il numero di fine estate della nostra rivista, ma dall'anno prossimo tutto riprenderà come sempre (Covid permettendo ...).

Ci siamo ancora: le Festività sono ormai prossime, come più sopra già sottolineato, e dunque mi sia permesso di porgere anche quest'anno i miei più sentiti auguri di Buon Natale, anche a nome di tutto il Comitato di Redazione, a tutti i nostri lettori ed un fervido auspicio di un Felice Nuovo Anno.

Il Direttore

4 dicembre 2021 A Clivio la Serata della Riconoscenza



Il Presidente Franco Montalto, Don Franco Berlusconi e Daniele Gariboldi, Presidente della Commissione, consegnano il premio Pa' Togn, ad Antonio Bison.

La "Serata della Riconoscenza", voluta fortemente dal Consiglio Direttivo Sezionale A.N.A. di Varese nel 1980, è giunta al suo 41° anniversario. Da quel momento fondativo sono passati diversi anni, le situazioni all'interno della società civile si sono notevolmente modificate (non sempre in meglio) e questa metamorfosi si è riscontrata anche all'interno della Sezione A.N.A. di Varese.

Ma il ricordo del primo Cappellano Sezionale don Antonio Riboni è rimasto immutato, come confermato da questa quarantunesima edizione della Serata della Riconoscenza.

La Sezione di Varese, indetta la Serata della Riconoscenza 2021 e la 41^{ma} Edizione del Premio "PA' TOGN", ha deciso di assegnare l'organizzazione alla



Il bassorilievo che raffigura don Antonio Riboni "Pa' Togn", simbolo assegnato quest'anno all'Alpino Antonio Bison.

Zona 2 (Gruppi Alpini di Arcisate, Besano, Bisuschio, Brusimpiano, Cuasso, Induno Olona, Marzio, Porto Ceresio, Saltrio, Viggìu' Clivio).

La manifestazione, organizzata nel territorio del Gruppo Alpini di Viggìu-Clivio, si è svolta la sera di Sabato 4 dicembre 2021 a Clivio, nella Palestra Comunale "Amerigo Monti", gentilmente concessa dall'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Alpino Peppino Galli.

Nel corso della serata si sono esibiti l'attore **Andrea Gosetti** (di "Intrecci Teatrali") che ha interpretato due brevi pièce teatrali tratte da "Il Sergente nella neve" di Mario Rigoni Stern, ed il **Coro A.N.A. della Sezione di Varese** che ha eseguito non solo numerose "cante" alpine ma anche brani a tema natalizio.

Sono stati consegnati **Riconoscimenti per lo Sport A.N.A. ai Gruppi i cui atleti hanno partecipato alle Alpiniadi Invernali**, le uniche gare che si sono potute effettuare nel 2020.

A sei associazioni che svolgono attività meritevoli in ambito sociale sono stati consegnati i **Contributi del Fondo di Solidarietà Mons. Tarcisio Pigionatti**.

- A ricordo di **Suor Enrica Magistroni**, missionaria in Kenia; il contributo è finalizzato a poter continuare le cure ai bambini affetti da gravi malformazioni ossee (ritirato dalla Dott.ssa Daniela Maretti)
- **Associazione Love** che si occupa di interventi umanitari nel territorio dei Balcani
- **Associazione ODV** che si occupa di assistenza e sostegno a persone senza fissa dimora

(R.S. - segue a Pag. 4)

Nella Palestra di Clivio la Serata della Riconoscenza 2021



Le sei Associazioni che hanno ricevuto il contributo del Fondo di Solidarietà Mons. Tarcisio Pigionatti.

(segue da Pag. 3)

- **Associazione Perograno**, che si occupa di assistenza a persone con disabilità
- **Associazione Nazionale Carabinieri di Varese** per il loro progetto "Alimenti preziosi" a sostegno di famiglie in difficoltà, che ha visto coinvolti anche gli studenti di ISIS "Valceresio" a Bisuschio
- **Associazione NISIC** che ha sede presso la Caserma "Ugo Mara", ed è composta da coniugi di personale militare in servizio e si occupa di attività solidaristiche verso famiglie del territorio

Questi contributi sono erogati dalla Sezione di Varese grazie al "**Fondo di solidarietà Mons. Pigionatti**" e quindi si ringraziano tutti quei Gruppi che annualmente alimentano questo fondo.

Durante la serata è stata compiuta anche l'importante atto associativo dell'ufficializzazione del passaggio di alcuni

Il Cons.Naz. e il Presidente hanno consegnato i Guidoncini della Sezione al Ten.Col. Luigi Salvioli, in rappresentanza della NRDC-ITA, e al Sindaco di Clivio Peppino Galli.



L'attore Andrea Gosetti durante l'interpretazione di una delle due pièce tratte da "Il Sergente nella neve".



Soci Aggregati ad Amici degli Alpini.

Il momento clou è giunto quando il presidente della Commissione Pa' Togn, Daniele Gariboldi, ha letto la motivazione dell'assegnazione del Premio Pa' Togn 2021 ed ha proclamato il nome del vincitore, fino a quel momento all'oscuro del

prestigioso riconoscimento sezione attribuitogli.

Vincitore del "**41° Premio Pa' Togn**" è stato proclamato **Antonio Bison** del Gruppo di Venegono Superiore.

La motivazione è riportata nel riquadro a lato.

Il Presidente Franco Montalto, affiancato dal Consigliere Nazionale Severino Bassanese e dal già cappellano della Sezione Don Franco Berlusconi, ha consegnato al premiato, che è anche Capogruppo di Venegono Superiore, l'artistico bassorilievo che rappresenta don Antonio Riboni "Pa' Togn" e la pergamena della motivazione.

Antonio ha voluto così ringraziare.

Mai mi sarei aspettato una riconoscenza simile: quanti Alpini si dedicano quotidianamente per aiutare il prossimo? Solo in questi due anni di pandemia tanti Alpini si sono sacrificati per aiutare le diverse Istituzioni, i Centri Vaccinali e le persone che in questa situazione si sono trovate ad affrontare grandi difficoltà.

Il premio Pa' Togn, che ho avuto l'onore di ricevere, va condiviso con tutti questi Alpini. Ringrazio di cuore chi mi ha sostenuto e votato.

Questo riconoscimento non deve essere un traguardo, ma uno stimolo per fare sempre di più e bene.

Viva gli Alpini

Antonio Bison

Don Franco Berlusconi, il Consigliere Nazionale Severino Bassanese e il Presidente Franco Montalto nei loro interventi di saluto a tutti i presenti, autorità civili e militari, e Alpini dei Gruppi, hanno anche espresso il loro apprezzamento per l'organizzazione della serata che i Gruppi



La motivazione del Premio Pa' Togn 2021

All'Alpino

Antonio Bison

il

Premio **PA' TOGN 2021**

"Volontario a tempo pieno, con il suo inseparabile furgone si è dedicato senza risparmiarsi in tutte le attività della sua comunità, estendendo la sua collaborazione anche al di fuori dei nostri confini aiutando i più poveri e bisognosi.

Un esempio di Alpinità per tutti."

IL PRESIDENTE
Franco Montalto

Varese, 4 dicembre 2021

Alpini della Zona 2 coordinati dal loro Consigliere delegato Daniele Resteghini, hanno consentito di realizzare anche in questi tempi difficili, dando a tutti un segnale che nel rispetto delle disposizioni sanitarie è possibile riprendere attività che la pandemia da Covid-19 aveva obbligato ad annullare nell'anno 2020.

R.S.



Il Coro A.N.A. della Sezione di Varese che si esibito durante la Serata, intonando "canta" alpine e brani natalizi.

Ciao Francesco

**La Sezione di Varese è in lutto!
Il Presidente Onorario Francesco Bertolasi
il 3 novembre è "andato avanti"**



Il Commendatore Francesco Bertolasi, Presidente Onorario della Sezione A.N.A. di Varese era nato il primo settembre del 1933 a Cassano Magnago, dove ha sempre risieduto.

Aveva iniziato la sua attività lavorativa a 13 anni presso aziende della provincia, concludendola nel 1985 con la qualifica di Dirigente presso la "Tintoria Tessile" di Busto Arsizio (VA).

Arruolato nelle Truppe Alpine nel 1956, presso il 12° CAR di Montorio Veronese, dopo il congedo, **nel 1958 si era iscritto all'Associazione Nazionale Alpini, Gruppo di Cassano Magnago (VA)**, distinguendosi fin dall'inizio per l'entusiasmo, la competenza, la determinazione nell'organizzazione di eventi.

E' stato Consigliere Nazionale A.N.A. dal 1990 al 1996 e Presidente della Sezione di Varese per 21 anni dal 1993 al 2014, di cui era poi diventato Presidente Onorario.

Il Commendatore Bertolasi ha ricoperto anche importanti ruoli in ambito sociale: è stato presidente del Comitato Giochi della Gioventù e si è molto adoperato nel sostenere la costruzione del Palazzetto dello Sport di Cassano Magnago; ha partecipato alla fondazione della Società "Pallamano Tacca" ed è stato responsabile del settore giovanile di questa.

Impegnato anche nelle Istituzioni, ha svolto l'incarico di Consigliere



Comunale nel Comune di Cassano Magnago ed è stato Consigliere dell'Azienda Municipalizzata Farmacie Comunali dello stesso Comune.

Nel gennaio 2017, su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli è stato conferito il titolo di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

A conclusione della fase più attiva del suo impegno, profuso senza risparmio di energie e con grande successo nel campo dell'associazionismo e del volontariato assistenziale, il Commendatore Bertolasi ha continuato fino all'ultimo nel suo impegno civico e sociale.

R.S.

Ricordo di Francesco Bertolasi

Nel dare l'addio al caro Francesco Bertolasi, Presidente della nostra Sezione dal 1993 al 2014, consigliere nazionale A.N.A. dal 1990 al 1996 e iscritto al Gruppo Alpini di Cassano Magnago dal 1958, una riflessione viene spontanea.

E' stato il primo Presidente della Sezione non combattente, in curriculum una "naia normale" come quella che avevamo fatto tutti. Cosa importante perché, in un'Associazione d'Arma vitale come la nostra, il tempo può cambiare le caratteristiche e le esperienze delle persone che la compongono ma lascia inalterati i valori di fondo.

Prima di lui il Generale Giacomo Ferrero, combattente in Africa Orientale e, elemento di vicinanza alla mia storia familiare, prigioniero in India.

Don Tarcisio Pigionatti, Cappellano militare in Albania dove c'era mio papà.

Sandro Sorbaro Sindaci che percorreva piste etiopi con il suo plotone di meharisti indigeni e altri ancora.

Francesco ha rappresentato, ai miei occhi, il passaggio dal mito alla realtà vissuta, conosciuta e condivisa.

Con lui iniziava l'era di quelli che, ricevuta la cartolina rosa,

avevano preso il treno senza accampare nonnini bisognosi, malattie invalidanti o altre penose bugie.

Ha parlato di una generazione più "normale" (nel senso del più vicina a noi) e lo ha fatto in omaggio allo splendido motto latino del nostro Quinto Alpini che suona "nec videar dum sim". D'Annunzio lo ha tradotto, come meglio non si sarebbe potuto, in "tutto per essere, niente per apparire" che esprime le virtù alpine nella loro essenza.

Francesco ne è stato magnifico interprete.

Senza enfasi e senza richiesta di glorificazioni, non c'è stata domenica (e anche molti giorni feriali) non dedicata alla nostra vita associativa.

Hadato all'A.N.A. energie preziose comprendendo profondamente che la Tradizione è custodire il fuoco, non adorare le ceneri.

E se il fuoco - a tanti anni dall'abolizione della leva obbligatoria - non si è spento, se anche nelle vicende pandemico - sanitarie che stiamo vivendo il cappello alpino infonde ancora nella gente tanta fiducia e tanta simpatia, lo dobbiamo a Francesco e a quelli come lui.

Fabio Bombaglio

Peppino Prisco



Vent'anni fa (12/12/2001) ci lasciava Peppino Prisco portando con lui affetto e rimpianto di Alpini, di avvocati e di interisti.

Uomo di grande comunicativa, a lungo Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano e avvocato di spicco, ironico e autoironico come oggi diventa sempre più difficile immaginare.

Il primo lunedì di ogni mese – presso la sede milanese dell'ANA di via Vincenzo Monti - c'era la cena degli avvocati alpini (le due qualifiche erano sufficienti ed erano ammessi anche i non interisti) che lo aveva per impareggiabile capo-calotta. Raccontava di quando, ragazzetto, passava le vacanze estive ad Arcisate (dov'è sepolto) e lo facevano giocare nei

ruoli scoperti per arruolamento dei titolari che la cartolina rosa aveva mandato sul lago (molti arcisatesi facevano la naja alla "Settima di Dio" del Battaglione Intra). Mezzala forzatamente costretta al multiruolo, e quindi auspice di una mobilitazione generale che liberasse, finalmente, il suo specifico.

Erano serate divertenti, di cori e di sfottò tra amici, di memoria e di progetti con il finale obbligato e commosso del "Ponte di Perati" quasi a conferma del giuramento. I suoi ricordi erano importanti. La Russia con il Battaglione L'Aquila (143° Compagnia). Il ritorno di pochi (159 di cui 3 ufficiali) la Medaglia d'Argento al Valor Militare, la ripresa degli studi, la laurea e la ricerca di un posto dove fare pratica.

Bazzicando i corridoi del Tribunale di Milano aveva conosciuto un avvocato cinquanta/sessantenne con una curiosa caratteristica. Lo ricordava come uno che "Se aveva tre clienti litigava con quattro". Ma era un fior d'avvocato e allora il giovanissimo Prisco gli avanzò la sua proposta.

"Ci mettiamo insieme, tu fai gli atti e io parlo con i clienti. Proviamo per sei mesi. Tu non perdi nulla"

Fu un successo planetario: rimanevano tutti e anche i più avari diventavano pagatori munifici e soddisfatti. Qualcuno potrebbe parlare di "customersatisfaction". Loro, appagati dagli effetti, non si preoccupavano di dare una definizione al fenomeno.

Aveva compiuto 80 anni due giorni prima di "andare avanti" e, nel corso delle

trasmissioni televisive che lo avevano festeggiato aveva ironizzato sui "necro – elogi" che stava ricevendo in gran copia. Se ne è andato nel sonno, nella piena vitalità del suo personaggio.

E' bello ricordarlo sulla Rivista della Sezione della sua ultima dimora perché ci ha dato tanto in valore, in autorevolezza ironica e in autoironica intelligenza, rispettoso delle stagioni della vita e delle loro peculiarità.

A vent'anni da quando ci ha lasciati, sono orgoglioso di avere avuto un Vecio e un Collega come Lui.

Fabio Bombaglio



La "Pandemia" vista da un Alpino

"Sergent magiù ghe rivarem a baita?"

Era questa la domanda prestata dal libro di Mario Rigoni Stern "Il sergente nella neve" che mi sembra ancora adattarsi, fatte le debite proporzioni, perfettamente alla situazione attuale.

Solo che quando lo scrivevo non mi era ancora subentrato quello scoraggiamento che prende quando non si vede la fine di una situazione sgradevole. Allora, da un punto di vista Alpino, siamo ridotti al solo ricordo delle bellissime manifestazioni che puntellavano, gli anni scorsi, la nostra vita associativa.

Ultimo episodio l'abolizione del Pellegrinaggio al Sacro Monte con relativa S. Messa e ricordo delle sofferenze che i nostri padri hanno dovuto soffrire in terra di Russia per quella scellerata idea di andare ad appoggiare gli alleati tedeschi nella conquista di quelle terre. A me personalmente è mancata molto quella rievocazione, e sono sicuro di non essere l'unico con questo magone.

Ma poi ci sono tutte le altre manifestazioni che mi mancano, da quelle di Gruppo a

quelle di Sezione e a quelle del Nazionale. Ad esempio, per tutte, com'è possibile dimenticare la mancata partecipazione alla Messa in Duomo a Milano a ricordo dei Caduti di tutte le Guerre che l'indimenticabile Peppino Prisco aveva inventato per ricordare le tragiche giornate vissute in Russia e che gli avevano lasciato nell'anima cicatrici profonde. A seguire ci sono i prossimi appuntamenti come le Assemblee a tutti i livelli, da quelle più vicine come l'Assemblea di Gruppo a quella di Sezione, senza contare quella Nazionale cui possono partecipare solo pochi eletti. Con la situazione pandemica che stiamo attraversando non sarà possibile viverle con la solita partecipazione, discussioni e allegria.

Troppa gente ha sofferto di questa situazione e troppi dei nostri sono "Andati avanti".

D'altra parte questa è la situazione: si può fare gli spiritosi come alcuni che si credono più furbi, ma la realtà è che ci sono gli ospedali pieni, le rianimazioni al collasso: quando i telegiornali parlano della

pandemia sembra un bollettino di guerra. I vaccini, per forza di cose, sono stati approntati anche molto velocemente rispetto ai tempi normali e molti si interrogano sull'efficacia e la sicurezza.

E non è tutto, bisogna pensare alla logistica, al personale per somministrarli, ai reparti attrezzati, a convocare le persone da vaccinare secondo criteri logici. Non è facile.

In conclusione, al momento abbiamo principalmente l'arma della prudenza: distanziamento, mascherina e contatti ridotti al minimo. E noi Alpini, come sempre, abbiamo anche l'obbligo morale di comportarci bene, non possiamo sgarrare, anche se a volte è difficile.

Non siamo ancora arrivati a baita, caro Giovanni. Spero che ci arriveremo presto, ma è una pia illusione: che ci arriveremo è certo, il problema è il quando. E' passata anche la ritirata di Russia, la Spagnola, la peste e passerà anche questa. "Ad excelsa tendo" era il motto del mio Reggimento ed è il momento di provarlo, anche se costa fatica.

MaNi

I due eroi di Tradate

**La storia poco nota di cognato
e nipote del poeta Govoni di
Ferrara**

**Il Capitano Alpino Dorligo Albisetti
medaglia d'argento cadde in Russia.
Il papà Andrea, capostazione, salvò
molti ebrei nel Varesotto**



Il 23 maggio 1943, con una certa sorpresa, comparve nella rubrica "Albo della gloria" del Corriere Padano un trafiletto dedicato a un cittadino di Tradate (Va) caduto in Russia: **il Capitano degli Alpini Dorligo Albisetti**. Ma per quale motivo si parlava, nella cronaca di Ferrara, dell'eroica morte di Albisetti? Perché il caduto era figlio di padre ferrarese, nonché nipote del poeta Corrado Govoni, nato a Tamara. Albisetti (8/12/1912 - 11/12/1942), comandante della 112^a Compagnia del battaglione "Val Chiese" (6^o Reggimento Alpini - Divisione "Tridentina") cadde in Russia nel dicembre del 1942 dopo aver meritato la medaglia d'argento al Valor Militare durante la battaglia di Kotowsky (settembre '42), a cui partecipò, nei ranghi del Btg. "Vestone", anche un giovane sottotenente, Raffaele Pansini, destinato a divenire un illustre clinico nonché preside della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università ferrarese. Pansini avrebbe poi descritto in maniera particolareggiata il combattimento nel suo libro "Martino e le stelle- Storie di uomini e di penne d'aquila" (Grafiche Zanini, Bologna, 2002). EROICO Come dice la motivazione della medaglia, Albisetti "caduto il comandante di una compagnia fucilieri con la quale si trovava a cooperare, ne assunse il comando, riuscendo a raggiungere le ultime difese nemiche, dopo aver espugnato numerose

posizioni". E il capitano Biagio Festini, suo commilitone, nel secondo volume di "Fronte russo: c'ero anch'io" (Mursia, 1983), curato da Giulio Bedeschi - indimenticato autore di "Centomila gavette di ghiaccio" - lo definisce «valido ufficiale, solidamente tempratosi nella campagna d'Albania». Terminato il secondo conflitto mondiale, quando ormai un velo d'oblio era sceso sulle vicende belliche, le spoglie del capitano Albisetti, a cui nel frattempo erano stati intitolati un trofeo di tiro a segno e una via a Tradate, furono recuperate e rientrarono in Italia, con tutti gli onori, nel 1998.

LA FAMIGLIA

Finora ben poco si sapeva dei genitori di Dorligo: Andrea, ferroviere nato a Ferrara l'11 aprile 1885, e Wanda Bartoli, nata a Cesenatico il 25 dicembre 1886. L'unica notizia degna di nota relativa al padre di Dorligo riguardava una sorella di Andrea, Teresa Albisetti, consorte di Corrado Govoni, che era particolarmente affezionato ai figli del cognato Andrea: Dorligo e Sarajevo. I nomi possono apparire curiosi, ma corrispondevano al desiderio del genitore di chiamarli con località che aveva conosciuto presumibilmente per motivi di lavoro: San Dorligo della Valle e Sarajevo (anche se, agli atti del comune di Tradate, il nome del fratello minore risulta, per l'esattezza, Sarajevo). Ora invece apprendiamo che alcune recenti ricerche hanno gettato una luce nuova e inaspettata sul nostro conterraneo, che negli anni della Seconda Guerra Mondiale era capostazione a Tradate e a cui è stato dedicato anche un libro, "Il capostazione di Tradate" di Alessandra De Fiori (Editrice Dialoghi). Albisetti, vista la persecuzione contro gli ebrei, apprende che un giovane tradatese, il 13enne ebreo Oscar Sternfeld, rischia l'arresto a causa di un commento pronunciato contro il regime. Che fare? Albisetti non ha dubbi e, per salvarlo, inizia a leggere in controluce gli ordini di arresto che giungono ogni giorno alla stazione ferroviaria tra i plichi della posta governativa. I plichi, infatti, arrivavano di sera e venivano ritirati il giorno dopo. Così facendo riesce ad avvisare Oscar e a dargli il tempo di mettersi in salvo. In seguito il coraggioso capostazione aiuterà anche la famiglia Diena, in fuga da Milano, a nascondersi presso una locanda del luogo. Arriverà inoltre, rischiando l'arresto (o peggio) ad agire sugli scambi dei binari, riuscendo a impedire l'arresto di Edgardo Levy, parente degli Sternfeld, arrivato a Tradate con la famiglia per cercare rifugio e tentare di raggiungere la Svizzera. Levy riuscirà a salvarsi, grazie ad Albisetti, mentre la moglie e i figli saranno purtroppo deportati.

LE RICERCHE

Le vicende che videro come silente

protagonista Andrea Albisetti sono state ricostruite attraverso una scrupolosa ricerca storica e grazie alle testimonianze raccolte dall'Associazione studi storici Tradatesi, guidata da un giovane ricercatore del luogo, Federico Colombo, non a caso proveniente da una famiglia di alpini. Ma certamente, oltre agli episodi che sono stati ricostruiti, ne sono accaduti altri di cui si è persa traccia. Stando alle ultime ricerche dovrebbero essere almeno ventisette le persone salvate da Albisetti. Persone che devono la propria salvezza all'umile eroismo di uno sconosciuto capostazione ferrarese che, dopo aver perso un figlio in Russia, non esitò a mettere coraggiosamente in gioco sé stesso e la propria famiglia.

Un capostazione che, dopo la guerra, mai menò vanto del proprio operato, venuto alla luce solo per caso dopo un oblio di quasi ottanta anni. E che, a cinque decenni dalla morte (avvenuta a Cesenatico, dove si era sposato nel 1912, il 18 luglio del 1971) merita di essere considerato un "giusto": uno dei tanti che mai conobbero la luce dei riflettori o assursero alla ribalta della cronaca.

Forse potremmo concludere che, se esiste la "banalità del male", non manca, per fortuna, come nel caso di Andrea Albisetti o di Giorgio Perlasca, anche la "banalità del bene".

Mario Gallotta ©

da La Nuova Ferrara del 09/08/2021 - p. 37



29 agosto 2021 - Bosco delle Penne Mozze, Cison di Valmarino La Sezione A.N.A. di Varese presente al 50° del Bosco delle Penne Mozze

La commozione e la preghiera sono state protagoniste lo scorso 29 agosto a Cison di Valmarino, al 50° anniversario del Bosco delle Penne Mozze, evento che per la prima volta ha assunto carattere nazionale, impreziosito dalla presenza del Labaro dell'A.N.A.

Tra gli alberi del Bosco sono echeggiate le voci del Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, Generale Francesco Paolo Figliuolo, quelle del Gen. C.A. Claudio Berto, comandante delle Truppe Alpine e del Presidente nazionale Sebastiano Favero.

«Questa è anche un'occasione per ritemperarmi e riprendere i veri valori alpini – ha affermato il **Generale Figliuolo** – perché un popolo senza memoria non ha futuro».

Il **Generale Berto** ha definito il Bosco «una cattedrale del sacrificio» che ha visto il gruppo alpini di Cison, della Sezione di Vittorio Veneto e delle Sezioni di Conegliano, Treviso e Valdobbiadene, impegnati fin dal 1968. E ha concluso dicendo: «Credo che noi alpini abbiamo ancora qualcosa da dire a tutti quanti».

Il **Presidente Favero** ha pronunciato parole di speranza per un cambiamento radicale e un ritorno al passato che dovrebbe essere ascoltato nei suoi valori più autentici: «È nell'interesse della Patria, della nostra Bandiera, dei nostri giovani mantenere i valori degli alpini: ci permetterà di vincere una guerra contro un nemico ancora più pericoloso di quello che stiamo affrontando oggi, l'individualismo».

Anche il Presidente della Sezione di Varese Franco Montalto ha rivolto un saluto a nome delle Sezioni presenti, in particolare per quelle 24 che in occasione del 50° hanno aggiunto le proprie "foglie" all'Albero del Ricordo per dedicare un pensiero ai propri Caduti.

La Messa è stata celebrata dall'Ordinario militare per l'Italia, Arcivescovo Santo Marciàno.



Intervento di Franco Montalto a nome delle Sezioni

Un saluto cordiale a tutti, a nome di tutte le Sezioni delle quali si è scoperta oggi la Foglia sull'Albero del Ricordo.

Il bisogno della memoria lo portiamo nei nostri cuori, prima ancora che nel bagaglio dei nostri doveri.

In nessun altro luogo la simbologia del ricordo appare chiara e partecipata come qui, nel Bosco delle Penne Mozze. Un Albero, segno tangibile della vita della nostra terra e delle nostre montagne, accoglie e protegge le Foglie che, con i nomi delle nostre Sezioni, illuminano la memoria dei nostri Caduti.

Non solo, però: perché qui si ricordano le Penne Mozze "sotto il segno della redenzione". Questo significa che affidiamo le Penne Mozze ad un cammino. Essi non sono qui fermi ad ascoltare le nostre parole. Essi sono stati affidati ad un cammino di salvezza.

Qui si percepisce e si respira il senso autentico del nostro modo di esprimerci: sono "andati avanti".

Lo scoprimento delle 24 Foglie mancanti al completamento dell'Albero del Ricordo, sul quale sono ora presenti tutte le Sezioni italiane ed una estera, è un gesto che ci coinvolge personalmente e profondamente.

Così come era profondamente coinvolto Claudio Trampetti, il compianto Presidente del Comitato per il Bosco delle Penne Mozze, andato avanti lo scorso 11 aprile, e che oggi ricordiamo con affetto. Con lui ricordiamo tutti coloro che hanno operato in questo memoriale.

Il nostro coinvolgimento personale e diretto è certamente legato al nostro fare memoria della storia delle nostre famiglie, delle famiglie delle nostre terre. Perché non si tratta di una storia lontana; al contrario, è una storia che ha segnato anche la nostra vita.

Questo coinvolgimento è anche legato al desiderio di accompagnare i nostri fratelli alpini andati avanti, di restare accanto a loro non solo presso questo memoriale, ma soprattutto nel cammino di ogni giorno.

Perché il loro ricordo è vivo. Ed allo stesso modo, per quanto possa sembrare impossibile, nel loro ricordo sono vive anche le Foglie di questo Albero del Ricordo.

Le Foglie delle nostre Sezioni respirano insieme alle foglie di tutti gli alberi che ci circondano.

Queste nuove Foglie che sono state scoperte, insieme a tutte le Foglie di questo Albero, sono dunque il segno tangibile del nostro ricordo, ma sono soprattutto il segno tangibile della presenza dell'Associazione Nazionale Alpini nel cuore e nell'opera della nostra società.

Siamo presenti insieme ai nostri Caduti, insieme a coloro che sono andati avanti e che ricordiamo oggi nel simbolo meraviglioso che questo Albero rappresenta.



15 agosto 2021 - Campo dei Fiori di Varese, Altare delle Tre Croci La Sezione A.N.A. di Varese ha ricordato i “Caduti senza Croce”

“E finalmente venne il giorno tanto temuto e desiderato”.

Mi sia concesso di chiedere a prestito queste poche parole dai “Promessi sposi” del nostro Alessandro Manzoni perché si adattano perfettamente alla situazione venutasi a creare a seguito di questa maledetta pandemia: quel dannato bacherozzo è riuscito a bloccare tutto, persino gli Alpini. Non è del tutto vero, perché gli Alpini avrebbero fatto tutto normalmente, ma si assoggettano sempre alle disposizioni, anche se ci impediscono di celebrare le nostre cerimonie come

sarebbe da tradizione.

Quindi, finalmente, è arrivato il 15 Agosto quando tradizionalmente la Sezione di Varese celebra il ricordo dei Caduti senza Croce; giorno desiderato e temuto perché in agosto il pericolo di nuvoloni e temporali che possono rovinare la giornata è sempre in agguato.

Certo, per le ragioni sopra dette e, purtroppo, a tutti ben note, la festa “laica” organizzata dal Gruppo Alpini di Varese è stata in tono minore, non ci sono stati i tendoni degli anni scorsi e la cucina è stata ai minimi termini: poche cose

e chi ha voluto pranzare, si è dovuto accomodare sui prati, ma gli escursionisti e gli Alpini sono di bocca buona e sono stati comunque ben felici.

La nostra cerimonia si è svolta col copione sperimentato da anni: raduno dei Vessilli ospiti di Luino, Novara e Pavia, e il nostro con l’alfiere e il Presidente come scorta, circa venticinque i Gagliardetti di Gruppo. Abbiamo salito la Via Sacra, reso omaggio al cippo del nostro Cappellano Mons. Pigionatti e ci siamo disposti attorno all’altare delle Tre Croci per la Santa Messa

Segue a Pag. 10

Il Vessillo Sezionale scortato da Presidente e dal Sindaco lungo la Via Sacra; lo precedono Mons. Vegezzi e i rappresentanti dei Vigili del Fuoco e Carabinieri.



A metà della salita lungo la Via Sacra si sosta per onorare il ricordo di Mons. Tarcisio Pigionatti, che ne propose la realizzazione.



Le rappresentanze del Consiglio Direttivo Sezionale, del Comune di Varese, delle Sezioni ospiti, di alcuni Gruppi Alpini, delle Associazioni d’Arma e delle autorità militari e civili presenti alla cerimonia.



La Sezione A.N.A. di Varese ha ricordato i Caduti senza Croce Segue da Pag. 9

celebrata da S. E. il Vescovo di Varese.

In prima fila le Autorità presenti, il Presidente della Sezione di Varese Franco Montalto con diversi Consiglieri sezionali, tutti con la camicia bianca d'ordinanza.

Come sempre era presente il Sindaco di Varese con fascia tricolore. Dietro gli Alpini e gli escursionisti. Erano rappresentate diverse Associazioni combattentistiche e non.

Ai lati dell'altare erano schierati i Vessilli delle Sezioni, nostra e ospiti, e gli alfiere con i Gagliardetti dei Gruppi presenti.

La giornata era bellissima, anche troppo calda per la quota (*tanto che anche*



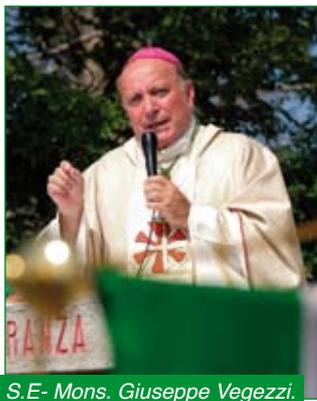
Il Presidente Montalto e il Sindaco Avv. Galimberti si apprestano ad onorare i Caduti senza Croce con la deposizione della corona all'Altare.

la rappresentanza CRI è dovuta con professionalità intervenire), e il panorama mostrava una Pianura Padana immersa nella foschia da cui spuntavano i monti che circondano Varese.

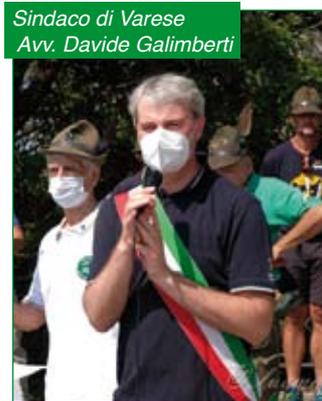
La cerimonia si è conclusa con i discorsi del Sindaco, del Presidente Sezionale, Franco Montalto e del Consigliere Nazionale Severino Bassanese, ma soprattutto col canto corale del "Signore delle Cime" sempre commovente, non solo per noi Alpini.

Rimane la speranza di riuscire a superare la pandemia in modo da poter celebrare la giornata anche come Festa della Montagna del Gruppo Alpini di Varese, così da poter ancora cimentare gli Alpini e gli Amici della Montagna nelle manifestazioni e nell'arte culinaria che, da anni, hanno accompagnato questa celebrazione.

MaNi



S.E- Mons. Giuseppe Vegezzi.



Sindaco di Varese
Avv. Davide Galimberti



Presidente Franco Montalto



Cons. Naz. Severino Bassanese



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI VARESE

NIKOLAJEWKA 1943 - 2022

Mercoledì 26 gennaio 2022

Santa Messa al Sacro Monte di Varese

PER LA COMMEMORAZIONE DEI CADUTI e DISPERSI SUL FRONTE RUSSO



PROGRAMMA

In previsione di limitazioni sanitarie non sarà forse effettuato il tradizionale pellegrinaggio sul Viale delle Cappelle.

Il ritrovo sarà alle ore 18:45 all'ingresso del Santuario.

ore 19:00 - In Santuario, Santa Messa concelebrata da Monsignor Giuseppe Vegezzi, Vicario Episcopale della Zona 2 - Varese, e dai Cappellani.

I canti saranno eseguiti dal Coro della Sezione A.N.A. di Varese.
Sono particolarmente invitati gli Alpini, i familiari dei Caduti in Terra straniera e tutti i Reduci.

N.B. Ingresso consentito esclusivamente ai possessori di Green pass e limitato a capienza del Santuario prevista dalle regole anti Covid.

Veglia dal 3 al 4 Novembre - La Sezione di Varese ricorda i Caduti

L'Alzabandiera a lato del Monumento ai Caduti di Piazza Repubblica di Varese ha dato inizio alle ore 18:00 del 3 novembre alla Veglia degli Alpini della Sezione di Varese.



La Sezione di Varese, anche quest'anno, ha proposto e realizzato la veglia al Monumento dei Caduti in Piazza della Repubblica in Varese dalla sera del 3 novembre al mattino del 4 novembre.

E' stata una speciale occasione per rendere omaggio alla memoria del MILITE IGNOTO, il soldato senza nome scelto cento anni fa come simbolo del sacrificio di tutti i militari italiani caduti nel corso della Prima Guerra Mondiale.

La cerimonia, dopo l'Alzabandiera, ha avuto inizio con la deposizione di una corona allo stesso Monumento.

Diversi Alpini dei Gruppi della Sezione si sono alternati in questo momento di veglia, sfidando le intemperie, come se si fosse ritornati al periodo del campo invernale della naja.

La novità di quest'anno è stata la disposizione ordinata di scarponi militari a significare la presenza simbolica degli Alpini scomparsi.

Il Vessillo Sezionale, sempre scortato da

Consiglieri Sezionali, è rimasto a lato della lapide del Monumento mentre i Gagliardetti dei Gruppi e gli Alpini che li accompagnavano

erano schierati su due file.

Il Presidente Sezionale Franco Montalto, in collaborazione con i Consiglieri di turno e i Cerimonieri, ha coordinato l'evento che è risultata una cerimonia semplice ma molto significativa per la città di Varese.

La presenza di diversi Sindaci dei paesi limitrofi ha dato rilevanza anche da un punto di vista politico/amministrativo all'iniziativa.

Hanno voluto condividere alcuni momenti della Veglia anche rappresentanti del Carosello Storico Tre Leoni, della Sanità Alpina (Ospedale da campo A.N.A.), del Servizio d'Ordine Nazionale A.N.A., dell'Associazione Bersaglieri Morazzone, della Caserma "U. Mara" NRDC-ITA di Solbiate Olona (Maggiore Signor).

Questa cerimonia, molto sentita e partecipata, ha voluto ricordare anche la data del 15 ottobre 2022, periodo che con la sinergia tra A.N.A. e Truppe Alpine sarà celebrato il 150esimo anniversario di fondazione del Corpo degli Alpini.

FeVa



Dinanzi al Monumento ai Caduti di Piazza Repubblica alcune paia di scarponi militari hanno simboleggiato gli Alpini caduti.

Il Presidente Montalto e il Sindaco Avv. Galimberti rendono gli onori ai Caduti deponendo la corona d'Alloro.



La pioggia continua non ha scoraggiato gli Alfieri e gli Alpini che hanno a turno presidiato l'area davanti al Monumento ai Caduti fino al mattino del 4 novembre.



Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese

... del 26 giugno 2021

La riunione si svolge in presenza nel rispetto delle prescrizioni del DPCM in vigore.

Partecipano alla riunione il Presidente Montalto Franco, il Vice Presidente Vicario Resteghini Daniele, il Vice Presidente Vanoli Ferdinando ed i Consiglieri, Bassanese Severino, Bonfanti Alessandro, Cadario Armando, Camisasca Gianmario, Cantoreggi Massimo (neo eletto), Fiscato Stefano, Galmarini Angelo, La Grotteria Guido, Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo e Spreafico Roberto.

Assente giustificato il Consigliere uscente Farè Maurizio.

Partecipa il responsabile dell'Unità di Protezione Civile Fidanza Stefano.

Partecipa il Consulente dello Sport e Consulente Tesoreria Montorfano Guglielmo.

Il Presidente, verificato il numero legale dei presenti, passa in discussione i punti all'O.d.g.

Il Cons. Camisasca informa di aver ricevuto da alcuni Gruppi richiesta se sarà possibile partecipare con loro rappresentanze alla cerimonia del 29 agosto al Bosco delle Penne Mozze. Verrà contattata la Sezione di Vittorio Veneto per avere indicazioni circa le possibilità di partecipazione.

1) Insediamento dei Consiglieri eletti.

Vengono espressi i complimenti per la riconferma ai Consiglieri Bonfanti Alessandro, Camisasca Gianmario e Pavanello Tiziano; complimenti per l'elezione e saluto di benvenuto al neo Consigliere Cantoreggi Massimo.

2) Saluto ai Consiglieri uscenti.

Si ringrazia per il servizio svolto il Consigliere uscente Farè Maurizio (assente giustificato).

3) Approvazione del verbale della seduta del 24 maggio 2021.

Il Segretario Spreafico segnala alcuni errori presenti nel verbale inviato e invita i Consiglieri a prenderne nota.

Il verbale è approvato all'unanimità e, dopo la correzione verrà inviato nuovamente ai Consiglieri.

4) Assegnazione incarichi ai Consiglieri.

Non vengono decise variazioni degli incarichi dei Consiglieri riconfermati in carica.

Unica variazione l'assegnazione dell'incarico di Responsabile della Zona 1 al Consigliere neo eletto Cantoreggi Massimo, che subentra al Consigliere Fabrizio Pedroni, che manterrà gli incarichi di aiuto di Ufficio Segreteria e responsabile Commissione Sportiva.

5) Attività di Protezione Civile.

Stefano Fidanza riferisce delle attività svolte dall'Unità di Protezione Civile.

- Le principali attività del periodo sono legate ancora ai servizi in emergenza Covid presso i punti vaccini della provincia di Varese e dell'hub vaccinale di Trenno (MI).
- Il Punto tamponi delle Fontanelle ha terminata l'attività; verranno quindi smontate e pulite le tende là installate, per poi riportate al magazzino di Cesano Maderno.
- Si è collaborato con Comunità montana Valli del Verbano per la realizzazione di un corso di AIB di 1° livello a Alpe Cuvignone, con 27 iscritti; contributo dato in termini di cucina, attrezzature

AIB e formazione di un nostro nuovo volontario.

- Lo stesso corso verrà replicato in due weekend a settembre con la formazione di altri 2 o 3 nostri volontari.
- Si è partecipato alla giornata organizzata da Lions a Busto Arsizio. La squadra di cuochi di Caronno ha partecipato alla gara di gastronomia classificandosi al 2° posto.
- Lions elargirà alla P.C. i contributi raccolti durante la giornata, che saranno finalizzati a parziale copertura del costo di acquisto di un mini escavatore.
- Per la creazione del gruppo cucina di Colonna Mobile Regionale si è data la disponibilità di 8 nostri uomini e donne.
- Riguardo alle partecipazioni al corso patenti superiori C ad oggi tre volontari l'hanno conseguita, due stanno aspettando l'esame di guida.
- Richiesta da CRI la partecipazione della squadra AIB all'attività formativa durante un loro campo scuola.
- Sta procedendo l'attività per l'hub vaccinale di Saronno, con la collaborazione dei Gruppi della Zona 9 della Sezione di Varese e di Gruppi della Sezione di Como.

6) Attività Commissione Sportiva.

Il Cons. Fabrizio Pedroni, considerato che le attività sportive sono sospese e rinviata al 2022, comunica che a settembre verrà convocata una riunione della Commissione per redigere il programma delle attività del 2022, sentite le intenzioni dei Gruppi. Si propone di sondare l'interesse di ns/Soci, esperti sciatori, ad un'eventuale partecipazione a un corso per accompagnatori di sciatori disabili, annunciato in Assemblea dei Delegati dall'Associazione Freerider Sport Events di Varese. Si invitano i Consiglieri a sentire se tra i soci dei Gruppi vi siano sciatori, particolarmente esperti, che potrebbero essere interessati.

Guglielmo Montorfano comunica che in Commissione Sportiva Nazionale ha annunciato a Renato Romano la propria intenzione di "porre zaino a terra". Montorfano è componente della Comm. Sportiva Nazionale fin dal 1990, forse qualche anno prima.

7) Comunicazioni del Tesoriere.

Montorfano annuncia che da domani, 29 giugno, inizierà il passaggio delle consegne di Tesoriere al Cons. Gianmario Camisasca, che spera di completare in breve tempo.

- Pagamento Uova dal cuore alpino
Al fornitore Promoser la fattura è stata pagata già ad aprile. Mancano ancora rimborsi da tre Gruppi.
- Pagamento gilet della Sezione
Al fornitore la fattura è stata pagata al mese di marzo; mancano ancora rimborsi da 12 Gruppi.
- Tesseramento 2021
Questa assicurazione è in aggiunta a quella stipulata da A.N.A. nazionale: si dovrebbero pagare entro 23 marzo il rinnovo ad Assicurazione Cattolica. Si decide di pagare il rinnovo, rinviando al prossimo anno l'eventuale cambio di società.
- Contributi dai Gruppi per Fondo di solidarietà Mons. Pigionatti
Finora hanno versato il contributo di 0,50 € Socio

29 Gruppi; nel 2020 hanno versato il contributo 33 Gruppi, mentre negli anni precedenti normalmente contribuivano 60/65 Gruppi.

- Donazione computer alla scuola di Nonantola (Modena)
Sono stati consegnati all'Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi" gli otto Personal computer acquistati. Le quote delle Sezioni di Milano, Monza, Bergamo sono già pervenute, annunciata quella della Sezione di Modena.
- Pagamenti per Protezione Civile
Il Comune di Caronno Pertusella ha concesso un proprio contributo.
Si attende il contributo annunciato dal Comune di Brinzio.
Anche da Lions Club Gorla Valle Olona e Saronno sono stati offerti contributi per P.C.
- Bosco delle Penne Mozze
In occasione della posa della targa della Sezione di Varese al "Bosco delle Penne Mozze" è stato versato alla Sezione di Vittorio Veneto un contributo per la manutenzione del sito.
- Servizio a Santa Caterina
Dalla Società Patrimoniale della Provincia di Varese si attende il conguaglio di quanto pagato per assicurazione infortuni dell'anno 2020.

8) Aggiornamento servizio a Santa Caterina per Provincia di Varese.

Il Cons. Cadario comunica che il 30 giugno ci sarà l'incontro con la Società Patrimoniale della Provincia per definire Contratto annuale dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022.

Dal prossimo sabato riprenderà il servizio secondo il calendario già inviato ai Gruppi: 2 mesi la Sezione di Varese, 1 mese la Sezione di Luino, alla quale è assegnato il mese di agosto, coperto lo scorso anno dalla Sezione di Varese.

Per attivare la copertura assicurativa dovranno essere comunicati entro il mercoledì precedente a Cadario, che inoltrerà alla Società Patrimoniale, nome, cognome e codice fiscale dei volontari che faranno servizio il sabato e la domenica.

La Società Patrimoniale della Provincia rimborserà i costi sostenuti dalla Sezione per assicurazione, le spese di viaggio, pagherà direttamente al ristorante i pranzi. Verrà valutata la possibilità di ottenere un contributo che riconosca l'impegno per il servizio, commisurato ai risultati di presenza visitatori. Con la Sezione di Luino si verificherà la possibilità di organizzare la turnazione mensile delle Sezioni, piuttosto di quella attualmente concordata: 2 mesi Varese/1 mese Luino.

9) Assemblea Nazionale dei Delegati a Rimini, sabato 17 luglio. Organizzazione della partecipazione dei Delegati.

I Delegati intendono organizzare il viaggio in treno. Il Presidente, che sarà impegnato per incontrare altri Presidenti nel giorno successivo all'Assemblea, raggiungerà Rimini col pulmino della Sezione, così potrà anche attendere i Delegati per trasferirsi poi alla sede dell'Assemblea.

10) S. Messa in ricordo dei Caduti senza Croce - 15 agosto località Tre Croci Programma, attività preparatorie e incarichi eventuali ai Consiglieri.

Quest'anno si intende organizzare nuovamente la tradizionale cerimonia sezionale in ricordo dei Caduti senza Croce, annullata lo scorso anno per la pandemia; ovviamente si terrà conto delle eventuali

limitazioni del numero dei partecipanti imposte dalla situazione sanitaria in quel periodo. Volendosi evitare sovrapposizione di eventi e cerimonie sezionali con quelle del Gruppo di Varese, si incarica il Consigliere Cantoreggi, delegato alla Zona 1, di accertare in occasione dell'imminente riunione di Zona se e come il Gruppo intende eventualmente organizzare la sua Festa della Montagna dall'8 al 15 di agosto.

11) Iniziativa "Aiuta gli Alpini ad aiutare".

Dalla società "Aiuta gli Alpini ad aiutare" è pervenuta comunicazione che anche nel 2021 verrà realizzata l'iniziativa, con approvazione e partecipazione dall'A.N.A. nazionale.

Il Presidente durante l'Assemblea dei delegati della Sezione ne ha già dato annuncio ai Gruppi, invitandoli a proporre destinazioni di solidarietà dei risultati dell'iniziativa; la Sezione intende comunque di già prevedere di destinare una quota all'Unità di Protezione Civile Sezionale.

Verrà inviato ai Gruppi un volantino con prime indicazioni generiche di destinazione con invito a raccogliere in tempi brevi prenotazioni, o comunque comunicare alla Sezione una prima previsione di ritiro.

Il CDS discute quali potrebbero essere i quantitativi da prenotare al produttore (che chiede una prima previsione entro luglio) e le percentuali rispettive delle due tipologie panettoni e pandori.

12) Indicazioni per le riaperture delle sedi dei Gruppi.

Riferisce il Consigliere Naz. Bassanese. Il Consiglio di Presidenza valuterà la bozza preparata per l'argomento delle riaperture per poi presentarla al CDN e decidere per l'emissione del comunicato ufficiale.

13) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente informa su difficoltà di un Gruppo a seguito di problematiche di gestione e decisioni organizzative. Ci si riserva di assumere informazioni ulteriori per decidere le azioni da intraprendere.

Il Cons. Camasca riferisce della richiesta del Coro Penna Nera di ripristinare l'alternarsi dei cori in occasione della celebrazione della S. Messa nel Santuario del Sacro Monte di Varese in occasione del ricordo di Nikolajewka.

Si precisa comunque che negli ultimi anni le esibizioni del Coro della Sezione si sono ridotte ai soli eventi sezionali (Nikolajewka, a volte; la Serata della Riconoscenza, e a qualche funerale...). Peraltro il Coro è composto da coristi di diversi cori della Sezione.

Esauriti i punti in discussione il Presidente fissa la data del prossimo consiglio nel giorno 26 luglio 2021 e dichiara chiusi i lavori.

IL SEGRETARIO C.D.S.
Roberto Spreafico

IL PRESIDENTE
Franco Montalto

... del 26 luglio 2021

La riunione si svolge in presenza nel rispetto delle prescrizioni del DPCM in vigore.

Partecipano alla riunione il Presidente Montalto Franco, il Vice Presidente Vicario Resteghini Daniele, il Vice Presidente Vanoli Ferdinando ed i Consiglieri, Bassanese Severino, Cadario Armando, Camasca Gianmario, Cantoreggi Massimo (neo eletto), Galmarini Angelo, La Grotteria Guido, Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo e Spreafico Roberto.

Assenti giustificati i Consiglieri Bonfanti Alessandro e Fiscato Stefano e il responsabile dell'Unità di

Protezione Civile Fianza Stefano.

Partecipa il Consulente dello Sport e Consulente Tesoreria Montorfano Guglielmo.

Il Presidente, verificato il numero legale dei presenti, passa in discussione i punti all'O.d.g.

1) Approvazione del verbale della seduta del 28 giugno 2021.

Il verbale è approvato all'unanimità.

2) Attività di Protezione Civile.

In assenza del responsabile dell'Unità di Protezione Civile Stefano Fianza il Presidente Montalto ricorda ai Consiglieri che hanno ricevuto per e-mail il resoconto delle attività svolte dall'Unità di Protezione Civile.

- Le principali attività del periodo sono legate ancora ai servizi in emergenza Covid presso i punti vaccini della provincia di Varese e dell'hub vaccinale di Trenno (MI).

Il Punto tamponi delle Fontanelle ha terminato l'attività; sono state smontate e pulite le tende là installate, che sono poi state riportate al magazzino di Cesano Maderno.

3) Attività della Commissione Sportiva.

Il Cons. Fabrizio Pedroni, considerato che le attività sportive sono sospese e rinviate al 2022, conferma che a settembre verrà convocata una riunione della Commissione per redigere il programma delle attività del 2022, sentite le intenzioni dei Gruppi.

Viene confermato che si sentiranno i Gruppi per verificare se almeno una decina di ns/ Soci, esperti sciatori, fossero interessati a partecipazione a un corso per accompagnatori di sciatori disabili, che potrebbe essere espressamente organizzato dall'Associazione Freerider Sport Events di Varese.

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Montorfano relaziona sulla situazione di tesoreria.

- Pagamenti per Protezione Civile
Dal Comune di Brinzio è pervenuto il contributo annunciato.
- Pagamento Uova dal cuore alpino
Manca ancora rimborso da un Gruppo.
- Pagamento gilet della Sezione
Mancano ancora rimborsi da 11 Gruppi.
- Tesseramento 2021
Anche se la Sede Nazionale, ha prolungato la chiusura del tesseramento fino al 31 ottobre 2021. la ns/ Sezione lo ha praticamente concluso. Restano solo piccoli sospesi da sistemare. La fattura della Sede Nazionale ANA per le quote Soci è in pagamento.
- Sospesi dei Gruppi per Medaglie Bronzo Adunata 2020, Inserzioni, Calendari
Non sono stati ancora pagati i sospesi: si invitano i Consiglieri a sollecitare i Gruppi a sistemare le pendenze.
- Donazione computer alla scuola di Nonantola (Modena)
Si attende di ricevere il contributo della Sezione di Modena.
- Servizio a Santa Caterina
La Società Patrimoniale della Provincia di Varese ha rimborsato il conguaglio pagato per assicurazione infortuni dell'anno 2020.
Si è presentata richiesta di pagamento del premio assicurativo 2021.
- Pagamenti da effettuare
Manca la fattura stampa di Penne Nere in fase di spedizione.
Da incassare rimborsi ATS giugno.

5) Relazione sulla partecipazione all'Assemblea Nazionale dei Delegati a Rimini, sabato 17 luglio

La partecipazione è avvenuta senza problemi; per il viaggio è stato utilizzato il pulmino della Sezione.

La relazione del Presidente nazionale ha privilegiato il resoconto sull'impegno dell'A.N.A. per la pandemia.

6) Aggiornamento sugli accordi con la Sezione di Luino per servizio 2021 a Santa Caterina per Provincia di Varese

Il Cons. Cadario comunica che la Sezione di Luino ha deciso di effettuare la turnazione mensile delle Sezioni, piuttosto di quella attualmente concordata: 2 mesi Varese/1 mese Luino. Da domenica 1° agosto sarà di servizio Luino. Ai Gruppi verrà inviato il calendario dei servizi aggiornato di conseguenza.

La Società Patrimoniale, a seguito di qualche occasionale disservizio, ha chiesto di invitare i volontari al rispetto degli orari del servizio.

7) S. Messa in ricordo dei Caduti senza Croce - 15 agosto località Tre Croci Programma, attività preparatorie e incarichi eventuali ai Consiglieri.

Volendosi organizzare nuovamente la tradizionale cerimonia sezionale in ricordo dei Caduti senza Croce, è stato contattato il Vicario Episcopale Mons. Vegezzi che si è detto disponibile a celebrare la S. Messa alle ore 11:00 alle Tre Croci del Campo dei Fiori. Si invieranno inviti ad Autorità e Ass. d'Arma; i Gruppi saranno invitati a partecipare con solo Capogruppo e Alfiere con Gagliardetto.

Si ha notizia che il Gruppo Alpini di Varese, oltre alle attività di Alpini in città dall'8 al 15 agosto, intende organizzare la propria Festa della Montagna nel piazzale dell'Hotel Campo dei Fiori i giorni 14 e 15 di agosto con formula di somministrazione da asporto e consumo pic nic.

Stefano Fianza farà sopralluogo per verificare le condizioni del percorso lungo la Via Sacra per salire alle Tre Croci, anche se pulito da qualche tempo dal Gruppo di Varese.

8) Organizzazione della partecipazione domenica 29 agosto, a Cison di Valmarino al 50° Raduno al Bosco delle Penne Mozze (SOLENNE) (Sezione Vittorio Veneto)

Si intende partecipare con una delegazione sezionale anche per la posa sull'Albero del Ricordo della targa della nostra Sezione, finora mancante.

Ai nostri Gruppi si chiederà se sono interessati a partecipare, unicamente con Capogruppo ed Alfiere, poiché la Sezione organizzatrice vuole limitare l'afflusso all'area e gli assembramenti. Nel caso di sufficiente adesione si potrebbe organizzare viaggio in pullman (circa 5 ore, 391 km); altrimenti si useranno o il pulmino della Sezione o auto private, prevedendo comunque due giorni di impegno.

9) Iniziativa "Aiuta gli Alpini ad aiutare 2021" - Panettone e pandoro degli Alpini. Definizione delle destinazioni dei risultati economici dell'iniziativa

Il tesoriere comunica che alcune Zone non hanno ancora comunicato previsione di ordinativi di panettoni e pandori.

Si decide di anticipare ordine alla società Aiuta gli Alpini ad aiutare, aumentando la quota di pandori rispetto al 2020.

Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese

Segue da Pag. 13

Premesso che la Sezione intende comunque già prevedere di destinare una quota dei risultati dell'iniziativa all'Unità di Protezione Civile Sezionale, sono pervenute da alcuni Gruppi proposte di destinazioni di solidarietà dei risultati:

1) La Zona 9 propone come finalità la donazione ad una associazione di Cislago (A.G.R.E.S. – ONLUS – ASD (Associazione Genitori per la Riabilitazione Equestre e sportiva)) di un cavallo per ippoterapia per bambini disabili. Si intenderebbe chiamare il cavallo "Iroso", come l'ultimo mulo degli Alpini morto qualche tempo fa.

2) E' proposta anche la donazione di un ecografo (o di altra apparecchiatura medicale) al Reparto Fisioterapia dell'Ospedale di Busto Arsizio.

Nella prossima riunione di CDS verranno valutate altre eventuali proposte pervenute nel frattempo.

10) Definizione del periodo di chiusura estiva della Segreteria Sezionale.

Si decide la chiusura da mercoledì 4 agosto a lunedì 30 agosto; riapertura martedì 31 agosto con le modalità stabilite da indicazioni della Sede Nazionale e dalle disposizioni sanitarie allora in vigore.

11) Comunicazioni del Presidente.

• Il Presidente informa che il 4 settembre a Cagno (CO) e domenica 5 a Solbiate (CO) - Comune di Solbiate con Cagno - sarà ricordata la figura dell'Alpino Gian Maria Bonaldi (La Ecia), già Presidente della Sezione di Varese dal 1952 al 1953.

Seguirà appena disponibile programma definitivo della manifestazione.

• Il Presidente espone al CDS l'intenzione di predisporre una tabella di turni dei consiglieri per rappresentare la Sezione nel corso di manifestazioni di Gruppi e intersezionali, alle quali è richiesta la presenza di ns/ delegazione.

Il Consigliere Bassanese aggiorna il Consiglio sulla situazione di ordini integrativi di gilet sezionali.

Esauriti i punti in discussione il Presidente fissa la data del prossimo consiglio nel giorno 6 settembre 2021 e dichiara chiusi i lavori.

IL SEGRETARIO C.D.S.

Roberto Spreafico

IL PRESIDENTE

Franco Montalto

... del 6 settembre 2021

La riunione si svolge in presenza nel rispetto delle prescrizioni del DPCM in vigore.

Partecipano alla riunione il Presidente Montalto Franco, il Vice Presidente Vicario Resteghini Daniele, il Vice Presidente Vanoli Ferdinando ed i Consiglieri, Bassanese Severino, Bonfanti Alessandro, Camisasca Gianmario, Fiscato Stefano, Galmarini Angelo, La Grotteria Guido, Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo e Spreafico Roberto.

Assenti giustificati i Consiglieri Cadario Armando e Cantoreggi Massimo.

Partecipa il Consulente dello Sport e Consulente Tesoriere Montorfano Guglielmo e il responsabile dell'Unità di Protezione Civile Fianza Stefano.

Il Presidente, verificato il numero legale dei presenti, passa in discussione i punti all'O.d.g.

1) Approvazione del verbale della seduta del 26 luglio 2021.

Il verbale è approvato all'unanimità.

2) Attività di Protezione Civile.

Il responsabile dell'Unità di Protezione Civile Stefano Fianza riferisce delle attività svolte dall'Unità di Protezione Civile.

- Attività principale del periodo di agosto è stata quella del settore AIB che ha visto impegnati uomini e mezzo a supporto delle attività di monitoraggio del territorio e di spegnimento incendi in provincia di Enna, a seguito di attivazione per l'emergenza incendi in Sicilia. Due turni, il primo dal 1° al 9 agosto, il secondo dal 10 al 18 agosto, con 10 giorni di attività di spegnimento, temperature diurne superiori a 43 °C.
- Due ns/ autisti hanno inoltre portato un mezzo della Colonna Mobile Regionale in Calabria.
- Nell'ultima settimana di luglio si è intervenuti tre giorni a Blevio e Maslianico in provincia di Como come Colonna Mobile Regionale a seguito dei violenti nubifragi che hanno colpito quelle località.
- Problemi a seguito di forti piogge anche a Brinzio.
- Attività a breve:
 - Dimostrazione di intervento AIB durante il campo scuola per ragazzi da 8 a 13 anni organizzato dal 3 al 9 di settembre dal gruppo giovani della CRI di Varese.
 - Prossimi due fine settimana si terrà all'Alpe di Cuvignone il Corso AIB organizzato dalla Comunità Montana Valli del Verbano.
 - Ultimo fine settimana di settembre a Cesano Maderno si terrà il Corso Cucina d'emergenza per cuochi refettori di Colonna Mobile Regionale: quattro ns/ volontari iscritti al corso base, due al corso avanzato.
 - Secondo fine settimana di ottobre (9 e 10) è confermato il REAS a Montichiari dove è richiesta presenza dei ns/ mezzi AIB e idrogeologici in esposizione.
 - Prosegue l'attività per i punti vaccini, probabilmente fino a fine settembre
 - Il 23 e 24 settembre è programmato un intervento sulle strade che scendono in paese a Brinzio.
 - Per i nuovi volontari si intende organizzare come ANA un Corso Base di Protezione Civile in presenza, con ns/ istruttori, in quanto l'esperienza di corsi on-line non è stata soddisfacente.

3) Attività della Commissione Sportiva.

Il Cons. Fabrizio Pedroni annuncia la pubblicazione del calendario dei campionati A.N.A. 2022, e ne riferisce i contenuti

- Conferma che in settembre verrà convocata la riunione della Commissione sportiva sezionale per redigere il programma delle gare sportive sezionali del 2022, sentite le disponibilità dei Gruppi.
- Comunica che il responsabile della Commissione sportiva nazionale ha invitato le Sezioni a presentare candidatura per ospitare la riunione annuale nazionale dei referenti sportivi sezionali. Chiede pertanto al CDS di valutare se, in occasione della ricorrenza nel 2022 del

90mo di costituzione della ns/ Sezione, si possa presentare ns/ candidatura ad organizzare la riunione annuale dei referenti dello sport.

Si decide di preparare un preventivo di spesa per la prossima riunione di CDS.

- Il Presidente invita i Consiglieri a interpellare i Gruppi per verificare se ci sono interessati a partecipazione a un corso per accompagnatori di sciatori disabili, che potrebbe essere espressamente organizzato dall'Associazione Freerider Sport Events di Varese.

Montorfano riferisce di essere stato riconfermato membro della Commissione Sportiva Nazionale, nonostante si fosse dichiarato dimissionario: vedrà quali impegni potrà soddisfare.

La Commissione Nazionale ha comunicato il calendario dei Campionati 2022, di cui ha riferito Pedroni; ha inoltre convocata la riunione annuale degli sportivi e Presidenti a Bergamo il 27 novembre 2021.

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Il Consulente Montorfano relaziona sulla situazione di tesoreria.

- Continuano le riunioni con il Tesoriere Camisasca per il progressivo passaggio di consegne.
- I pagamenti in sospeso dei Gruppi sono fermi a quanto comunicato durante la scorsa riunione. Per ogni Consigliere responsabile di Zona viene distribuito un riepilogo della situazione, nella speranza che sollecitino i Gruppi di loro competenza.
- Per le attività di PC le ATS non hanno ancora rimborsato i pasti. La Comunità Montana deve rimborsare spese per Corso AIB.
- La sezione di Modena ha effettuato il rimborso di sua competenza per PC consegnati alla scuola di Nonantola.
- Tesseramento 2021
Il Segretario Renato Gandolfi a fine settembre chiuderà su GISA il tesseramento dell'anno 2021. Da una analisi alcuni Gruppi hanno ancora sospesi, in particolare per rinnovi degli Aggregati
- Servizio a Santa Caterina
Si attendono rimborsi dalla Società Patrimoniale per assicurazione. Per quanto riguarda il contributo viaggi si decide di chiedere i rimborsi ogni, separatamente per le Sezioni di Varese e di Luino.
- Panettone e pandoro degli Alpini
Interviene il Tesoriere Camisasca che informa sulla situazione prenotazioni per iniziativa "Aiuta gli Alpini ad aiutare".

Considerata la disponibilità c/o produttore di ultimi pezzi si decide di chiedere l'ordine a 15.500 pezzi.

- Proposta della Sede Nazionale A.N.A. di vendita Pacchi di Natale
Viene discusso l'argomento Essendo richiesto che l'ordine venga presentato dalla Sezione si decide di raccogliere eventuali richieste da parte di Gruppi che intendono fare omaggi di rappresentanza, facendo unicamente da tramite per l'invio richieste. Informazioni più dettagliate saranno assunte dal Cons. Naz. Bassanese in occasione del prossimo CDN.

5) Considerazioni sulla celebrazione della S. Messa in ricordo dei Caduti senza

Croce - 15 agosto località Tre Croci del Campo dei Fiori

Si valuta positivo il risultato organizzativo e di partecipazione dei Gruppi (circa una trentina).

6) Relazione sulla partecipazione al 50° Raduno al Bosco delle Penne Mozze (SOLENNE) a Cison di Valmarino (Sezione di Vittorio Veneto)

Il Presidente riferisce che il luogo è molto bello e merita di suggerirne la visita quando se ne presentasse l'occasione.

La cerimonia, a cui la Sezione ha partecipato anche per la posa della propria targa sull'Albero del ricordo, è stata emozionante e il Presidente ha tenuto un discorso di saluto anche a nome delle altre Sezioni che apponevano le rispettive targhe.

7) Definizione delle destinazioni dei risultati economici dell'iniziativa "Aiuta gli Alpini ad aiutare 2021" - Panettone e pandoro degli Alpini 2021

Ad oggi non sono pervenute altre proposte dai Gruppi; pertanto i risultati economici dell'iniziativa saranno destinati:

- Per la donazione di un'apparecchiatura elettromedicale per la riabilitazione di pazienti affetti da disabilità nell'Unità Recupero e Rieducazione Funzionale del Presidio Ospedaliero di Busto Arsizio
- Per la donazione di un cavallo per ippoterapia dedicata ai disabili dell'Associazione A.G.R.E.S. – ONLUS – ASD di Cislago
- Per la donazione di un apparecchio frigorifero medicale per farmaci alla RSA Fondazione G. e G. Ronzoni ONLUS di Besozzo
- Per sostenere l'attività dell'Unità di Protezione Civile Sezionale

L'A.N.A. Nazionale destinerà la propria quota risultato dell'iniziativa a progetti di campi scuola per la formazione dei giovani.

8) Organizzazione della Serata della Riconoscenza e Premio Pa' Togn 2021 (a cura della Zona 2)

Il Vice Presidente Vicario Resteghini informa che, considerato il numero ridotto di posti disponibili nelle sale della Zona, si potrà decidere tra la Palestra di Clivio (che ha già ospitato l'edizione del 2014) o la nuova Palestra di Arcisate.

Per la manifestazione viene decisa la data del 4 dicembre.

I Consiglieri di Zona dovranno invitare i rispettivi Gruppi a presentare alla Commissione Pa' Togn candidature al premio.

9) Aggiornamento su svolgimento servizio 2021 a Santa Caterina per Provincia di Varese

Essendo assente il Cons. Cadario non vi sono comunicazioni particolari. Il servizio prosegue senza problemi secondo il calendario aggiornato dei turni inviato per e-mail ai Gruppi.

10) Comunicazioni del Presidente.

- Il Presidente informa che l'8 ottobre ai Giardini Estensi di Varese il Comando NRDC Italy di Solbiate Olona organizzerà una cerimonia in occasione del ventennale della costituzione del Comando NATO a guida italiana. Si attenderà conferma e programma.
- Il Presidente ricorda gli anniversari dei Gruppi e di altre Sezioni previste nel mese.

- Riguardo all'intenzione di organizzare come nel 2019 una Veglia al Monumento ai Caduti in Piazza della Repubblica dal 3 al 4 novembre, il Presidente riferisce di aver informato dell'intenzione il Prefetto, il Sindaco e le Associazioni d'Arma. Al Prefetto è stata chiesta possibilità di un incontro per presentazione reciproca.
- Riguardo alla consegna dei panettoni e pandori al ns/ magazzino la ditta produttrice ha comunicato che potrebbe iniziare dopo il 5 ottobre.

Esauriti i punti in discussione il Presidente fissa la data del prossimo consiglio nel giorno 25 ottobre 2021 e dichiara chiusi i lavori.

IL SEGRETARIO C.D.S.

Roberto Spreafico

IL PRESIDENTE

Franco Montalto

... del 25 ottobre 2021

La riunione si svolge in presenza nel rispetto delle prescrizioni del DPCM in vigore.

Partecipano alla riunione il Presidente Montalto Franco, il Vice Presidente Vicario Resteghini Daniele, il Vice Presidente Vanoli Ferdinando ed i Consiglieri: Bonfanti Alessandro, Camisasca Gianmario, Cantoreggi Massimo, Fiscato Stefano, Galmarini Angelo, La Grotteria Guido, Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo e Spreafico Roberto.

Assenti giustificati i Consiglieri Bassanese Severino e Cadario Armando.

Partecipano il Consulente dello Sport e della Tesoreria Montorfano Guglielmo e il responsabile dell'Unità di Protezione Civile Fidanza Stefano.

Il Presidente, verificato il numero legale dei presenti, passa in discussione i punti all'O.d.g.

1) Approvazione del verbale della seduta del 6 settembre 2021.

Il verbale con alcune modifiche è approvato all'unanimità.

2) Attività di Protezione Civile.

Il responsabile dell'Unità di Protezione Civile Stefano Fidanza riferisce delle attività svolte dall'Unità di Protezione Civile.

- Aggiornamento delle attività di P.C. svolte ad oggi: 3.566 giornate; nel 2020 erano state 2.535 gg e nel 2019 1.429 gg. Evidente il notevole incremento, tant'è che nei giorni di ottobre sono già state totalizzate 221 gg, anche per un recente intervento a Brinzio in preparazione della stagione autunnale e invernale.
- I servizi di Protezione Civile agli Hub vaccinali in provincia di Varese, Malpensa Fiere e Schiranna sono terminati con la chiusura dei due siti. Rimane attivo l'hub vaccinale di Rancio Valcuvia dove non era però impegnata la ns/ Unità P.C. ma erano solo installate ns/ tende e attrezzature.
- Prima dell'inizio del freddo sono stati riparati i due riscaldatori che sono installati con le ns/ tende a Rancio Valcuvia: il costo della riparazione verrà coperto dalla gestione dell'hub.
- La Regione Lombardia ha approvato l'acquisto di una minipala per il Comune di Brinzio; anche se affidata al Comune la minipala dovrà comunque essere assegnata in uso a servizi di Protezione Civile e, stante la convenzione in atto, sarà praticamente utilizzata dalla ns/ Unità di P.C. ANA,

- Fidanza ha fatto la previsione di necessità di rinnovo delle divise da lavoro per i volontari di P.C.: gli iscritti sono 192, ma tolti i cinofili, i non operativi per età e gli addetti a servizio di cucina, saranno necessarie 138 divise da lavoro.

La sostituzione dei caschi potrà invece essere suddivisa in più anni, considerandone le scadenze di idoneità dopo 10 anni dalla data di produzione.

Sono attesi preventivi per le divise da ditta identificata in fiera specializzata.

- A due volontari che hanno raggiunto gli 80 anni in servizio P.C. verranno consegnati attestato e medaglia durante la Serata della Riconoscenza 2021.

3) Attività della Commissione Sportiva.

Il Cons. Fabrizio Pedroni riferisce sulle attività della commissione.

- Per valutare le possibilità di ripresa delle attività e redigere il calendario delle gare sportive sezionali, la Commissione si riunirà il 26 ottobre. E' stato invitato anche tecnico Daniele Canziani per programmare la preparazione di un nuovo software per il cronometraggio e la preparazione delle classifiche delle gare sportive sezionali.
- Verrà valutata la residua disponibilità a magazzino di divise per gli atleti della Sezione per decidere se necessità ordinarne per integrare la scorta.
- Alcuni Gruppi hanno comunicato l'intenzione di organizzare gare del Trofeo sezionale; si attende che diano indicazione della data da decidere compatibilmente con il calendario delle gare di campionato nazionale da poco pubblicato e distribuito.
- Il 20 novembre 2021 si riuniranno a Sovero (sez. Bergamo) i Presidenti e i responsabili sportivi delle Sezioni A.N.A. italiane.
- Dal 16 al 19 giugno 2022 in varie località della Sez. Abruzzi si terranno le Alpiniadi Estive. Sono comunicate le date delle gare sportive nazionali non incluse nelle Alpiniadi; si fa notare che le gare di tiro a segno nazionale verranno organizzate a Verona, non a Roma come gli anni precedenti.

Pedroni invita anche i Consiglieri a sollecitare i Gruppi a segnalare nuovi atleti interessati a partecipare alle gare sezionali ed eventualmente a quelle nazionali.

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Il Tesoriere Camisasca e il Consulente Montorfano relazionano sulla situazione di tesoreria.

- Sono ancora presenti alcuni sospesi di pagamenti di vecchia data, in particolare per i Gilet della Sezione.
- Santa Caterina - Si devono avvisare i Gruppi che sono disponibili in Sezione i rimborsi viaggi per Santa Caterina dei mesi di Luglio- Settembre 2021.
- Tesseramento- il tesseramento 2021 è chiuso; sono già in distribuzione le buste per i Gruppi con il tesseramento 2022. Renato Gandolfi presenterà la situazione alla chiusura 2021 comunque la Sezione in totale diminuisce di 141 Soci:
 - Alpini da 3540 a 3440 -100
 - Aggregati da 1620 a 1577 -43
 - Amici da 169 a 171 +2

Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese

Segue da Pag. 15

- o Particolarmente critica la diminuzione di 39 soci del Gruppo di Cocquio Trevisago (rispettivamente -13 Alpini e -26 Aggregati).

5) Programma e verifica adesioni a veglia a Monumento ai Caduti in Piazza della Repubblica nella notte da 3 a 4 novembre 2021.

Il Presidente Montalto riferisce dell'incontro con il Prefetto, occasione per conoscenza reciproca, consegna del Panettone degli Alpini e informazione sulle attività della Sezione e – in particolare – della veglia in Piazza Repubblica.

Spreafico contatterà la Segreteria del Sindaco per concordare modalità di accesso per le attività di allestimento e rimozione di tende e attrezzature e ottenere allaccio a rete elettrica.

Il Presidente inviterà i Cori della ns/ Sezione a esibirsi in qualche momento della veglia.

Da alcuni Gruppi si è ottenuta la disponibilità a prestare scarponi da Alpino per allestire una installazione di fronte al Monumento.

Il Vice Pres. Vicario Resteghini, incaricato di raccogliere le adesioni dei Gruppi a partecipare alla veglia, comunica che tutti i turni sono coperti, con maggiore presenza di alfieri nelle ore dalle 20:00 alle 24:00.

Per la scorta al Vessillo i Consiglieri indicano le rispettive disponibilità a coprire i turni indicati da Resteghini; verrà inviata la tabella turni sulla chat WhatsApp del CDS per comunicare ulteriori disponibilità.

La P.C. parteciperà con alcuni volontari alla veglia; altri si occuperanno delle attività di logistica tende e gazebo e di assistenza/ristoro agli alfieri in attesa di montare a presidio o che sono smontati.

Da alcuni Sindaci, invitati dai Gruppi, è stata comunicata l'intenzione di partecipare a qualche momento della veglia.

6) Aggiornamenti sull'iniziativa "Aiuta gli Alpini ad aiutare 2021" - Panettone e pandoro degli Alpini 2021

Il Tesoriere Camisasca comunica che il quantitativo di panettoni e pandori ordinato dalla Sezione in previsione di ritiro da parte dei Gruppi è praticamente tutto collocato.

Anche l'aver raggruppato per zone le consegne ai gruppi mediante il camion della P.C. sezionale ha ridotto al minimo l'impegno dei responsabili della consegna, Bassanese e Camisasca. Sono rimasti esclusi dalla consegna per Zone solo pochi Gruppi, che hanno comunque già concordato il ritiro.

7) Organizzazione della Serata della Riconoscenza e Premio Pa' Togn 2021 (a cura della Zona 2)

Il Vice Pres Vicario Resteghini, Delegato alla Zona 2 incaricata di organizzare la Serata informa circa l'organizzazione della manifestazione, fissata in data del 4 dicembre.

- E' stata presentata richiesta di concessione della Palestra al Comune di Clivio, che delibererà nella prossima riunione di Consiglio.

- Per l'intrattenimento un attore professionista presenterà una pièce teatrale tratta da scritti di Mario Rigoni Stern. Parteciperà anche il Coro della Sezione. Non potranno partecipare i Cori dell'Orobica e della Tridentina per precedenti impegni.

- Ad oggi è stata presentata una sola candidatura per il Premio Pa' Togn.

- Per l'accesso alla palestra sarà richiesto il green pass con limitazione all'80% della capienza della struttura.

- Sono pervenute alcune richieste di contributi del Fondo di solidarietà Mons. Tarcisio Pigionatti; il Presidente descrive le motivazioni di solidarietà delle richieste e il CDS ne decide gli importi.

- 1) A ricordo di Suor Enrica Magistroni per associazione in Kenya che assiste bambini affetti da malformazioni ossee: ritirerà dott.ssa Maretti che provvederà alla consegna.

- 2) Associazione Nazionale Carabinieri di Varese per il loro progetto "alimenti preziosi" in supporto delle famiglie in difficoltà per la pandemia e non solo.

- 3) Associazione "Love", porta fattivo sostegno nei territori della ex Jugoslavia (Bosnia, Dalmazia, Kosovo) realizzando opere a sostegno della popolazione locale, ultima in ordine di tempo per la biblioteca della scuola elementare Karadzic di Kozarka Dubica (Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina - SRPSKA).

- 4) Cooperativa Servizi "Il Perograno" di Lonate Pozzolo che dedica il proprio sostegno alla progettazione di interventi educativi rivolti a persone disabili.

- 5) Associazione Nisic presso la Caserma Ugo Mara; composta dai consorti del personale della "NRDC ITALY" di Solbiate Olona promuove raccolte fondi e sostiene le varie realtà solidaristiche del territorio.

- 6) Associazione di volontariato il "Viandante" di Varese, che si occupa delle problematiche dei senza tetto ed opera in sinergia con i servizi Sociali e Sanitari che agiscono sul territorio.

8) Aggiornamento su svolgimento servizio 2021 a Santa Caterina per Provincia di Varese

Il Cons. Cadario tramite il Presidente comunica che il servizio prosegue regolarmente secondo il calendario aggiornato dei turni inviato per e-mail ai Gruppi.

9) Modalità di partecipazione alla 25esima edizione della Giornata della Colletta Alimentare 2021.

Il Vice Presidente Ferdinando Vanoli comunica che la Giornata della Colletta Alimentare sarà svolta in presenza nella giornata di sabato 27 novembre dai volontari Alpini e Aggregati che dovranno essere in possesso di Green pass e dispositivi di protezione individuale. Come nel 2020 potranno essere acquistate anche le CARD dal 28 nov. all'8 dic.

Si attendono gli elenchi ufficiali dei supermercati aderenti all'iniziativa ma è già certo che saranno gli stessi del 2019.

I Gruppi e/o i Consiglieri sono invitati a comunicare all'e-mail di Vanoli il numero dei volontari che presteranno servizio, in quali supermercati e in quali turni.

10) Regolamento del passaggio da Aggregato ad Amico degli Alpini e assegnazione del berretto distintivo "norvegese".

Dal controllo di Tesoreria si è constatato che il numero di Berretti norvegesi richiesti dai Gruppi non corrisponde al numero dei soci passati ad Amici degli Alpini.

Viene riaffermato che in futuro il passaggio da Aggregato ad Amico degli Alpini dovrà prevedere anche la consegna del berretto al socio, vuoi durante una cerimonia di Gruppo e/o eventualmente nel corso della Serata della Riconoscenza.

Viene discussa la modalità di comunicazione degli elenchi dei nuovi Amici per la cerimonia durante la Serata della Riconoscenza.

11) Comunicazioni del Presidente.

- Viene discussa la richiesta del Gruppo di Varese per la compartecipazione alle spese di gestione della Sede della Sezione e del Gruppo.

Dopo la valutazione dei consuntivi dei pagamenti rispettivamente effettuati dalla Sezione e dal Gruppo si decide di inviare comunicazione in risposta.

- Il Capogruppo di Tradate e Consigliere Sezionale Angelo Galmarini comunica che domenica 14 novembre verrà festeggiato il novantesimo di fondazione del Gruppo.

Esauriti i punti in discussione il Presidente fissa la data del prossimo consiglio nel giorno 29 novembre 2021 e dichiara chiusi i lavori.

IL SEGRETARIO C.D.S.

Roberto Spreafico

IL PRESIDENTE

Franco Montalto

ASSEMBLEA SEZIONALE DEI DELEGATI

Venerdì 4 marzo 2022, ore 21:00

Sala Associazione Commercianti di Varese (se la situazione sanitaria ammetterà il n° di presenze)

Nel corso dell'Assemblea verranno

- presentate la Relazione morale e la Relazione finanziaria dell'anno 2021
- presentati i programmi di attività della Sezione per l'anno 2022
- poste in votazione le cariche in scadenza: Presidente Sezionale - N° 6 Consiglieri Sezionali

N° 6 Delegati all'Assemblea Nazionale (il Presidente parteciperà di diritto)

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE NUOVE CANDIDATURE ALLE CARICHE DI CONSIGLIERE SEZIONALE: sabato 12 febbraio 2021

N.B. - Il programma potrebbe subire modifiche a seguito di prescrizioni o limitazioni derivanti da leggi ed ordinanze emesse dagli organismi istituzionali in relazione all'evoluzione della pandemia. Ogni variazione verrà comunicata con debito anticipo.

PROTEZIONE CIVILE

Le Sezioni di Bergamo, Milano, Monza, Modena e Varese hanno donato nuovi computer all'Istituto Comprensivo di Nonantola

Tra il 10 e l'11 dicembre dello scorso anno, un contingente di 25 volontari di Protezione Civile A.N.A. del 2° Raggruppamento, attivato dall'unità operativa di Protezione Civile della Regione Lombardia, partì per Nonantola, in provincia di Modena, in aiuto alla popolazione di un'area colpita da un evento di grave dissesto idrogeologico, l'esondazione del fiume Panaro.

Durante l'intervento, i volontari presenti si resero conto che il locale Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi" aveva subito un danno irreparabile alla propria dotazione informatica.



Appresa questa notizia, il Presidente della Sezione di Varese Franco Montalto propose di finanziare il riacquisto della strumentazione andata perduta, raccogliendo immediatamente il consenso ed il sostegno concreto delle Sezioni di Modena, Bergamo, Milano e Monza. A poco più di 5 mesi da quei giorni, il 21 maggio, il progetto ha avuto compimento: la scuola di Nonantola ha ricevuto in dono una nuova dotazione informatica di 8 computer portatili, che ha restituito agli studenti gli strumenti di studio sottratti dall'inondazione. Alla consegna erano presenti il Coordinatore del 2° Raggruppamento e della Colonna Mobile



della Regione Lombardia Ettore Avietti, Giovanni Ferrari, allora Presidente Sezione Bergamo, Luigi Boffi, allora Presidente Sezione Milano, e i Presidenti delle Sezioni di Monza, Roberto Viganò, di Modena, Vittorio Costi, e di Varese, Franco Montalto, tutti accompagnati dai rispettivi coordinatori sezionali di Protezione Civile. La Dirigente Scolastica, Dott.ssa Anna Valentini, ha accolto gli Alpini ed ha consegnato loro un diploma quale gesto di riconoscenza per il dono ricevuto. Presenti all'incontro anche alcuni studenti e rappresentanti dei genitori.

«Si chiude così il ciclo del bene e della concretezza - ha commentato Franco Montalto - dall'emergenza al ritorno alla pienezza dello studio e del lavoro. Gli alpini, con buona volontà, sono accorsi per sostenere chi era nel bisogno ma non hanno esaurito il loro sforzo con l'emergenza, anzi, con gli occhi di chi guarda alla vita con speranza, hanno voluto portare a termine il compito che era stato loro affidato con un gesto di affetto e vicinanza concreta. Oggi le ragazze e i ragazzi di Nonantola hanno compreso che gli alpini considerano soddisfatto

il loro mandato solo quando, da un intervento di protezione civile, sanno ottenere un gesto formativo che traduce l'amor di Patria in uno slancio verso un futuro migliore».

Franco Montalto

Nelle foto alcuni momenti della cerimonia di consegna delle nuove attrezzature informatiche agli studenti dell'Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi" di Nonantola



PROTEZIONE CIVILE

Attività dell'Unità di Protezione Civile A.N.A. Varese

Il 2021 è sicuramente l'anno che dal punto di vista operativo ci ha visti maggiormente impegnati.

Lo specchietto riportato di seguito, aggiornato al 30 novembre, ci indica che chiuderemo l'anno con oltre il 40% in più di giornate lavorate rispetto allo scorso anno.

Protezione Civile A.N.A. - Situazione Generale Attività anno 2021
Sezione di Varese - 2° Raggruppamento



Oltre a fornire l'ormai consolidato supporto agli hub vaccinali, la seconda parte dell'anno ci ha visti impegnati direttamente nell'emergenza incendi estivi in Sicilia, nell'emergenza idrogeologica che ha colpito duramente le nostre zone a fine luglio, e in alcune importanti attività di prevenzione sul territorio oltre che alla erogazione di corsi di formazione ai nostri volontari. Anche in questo numero troverete degli articoli dedicati ai diversi tipi di intervento effettuati, scritti da chi ha operato in prima persona, a testimonianza di quanto sia importante e apprezzato il nostro lavoro.

Nello scorso numero avevo parlato di quanto fosse importante pianificare il nostro futuro, questo impegno è proseguito e sta portando i suoi frutti.

Il Comune di Brinzio, a seguito della convenzione che ha in atto con noi, ha partecipato ad un bando regionale finalizzato all'acquisto di mezzi e attrezzature, ottenendo così il finanziamento per l'acquisto di una minipala gommata, dotata anche di fresaneve e catene da utilizzare in attività di

prevenzione ed emergenza ad uso esclusivo di Protezione Civile.

Grazie all'interessamento e al coinvolgimento di un nostro volontario stiamo progettando di allestire un container cucina da 20 piedi dotato di tutte le attrezzature necessarie ad affrontare la preparazione dei pasti a seguito di un qualsiasi tipo di emergenza. L'aspetto più bello di questa iniziativa è dato dal fatto che tutto il materiale necessario è stato donato a titolo gratuito.

Un altro importante tassello che andremo ad aggiungere sarà il rinnovamento dei Dispositivi di Protezione Individuale (tuta, casco, calzature e guanti) di ogni nostro volontario. Un importante impegno di spesa ma ormai non più rinviabile in quanto anche il mondo del volontariato è soggetto alla legge 81 che regola la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Come potete vedere non mancano gli impegni ma non manca nemmeno l'impegno di ognuno di noi, sono fermamente convinto che il coinvolgimento nella Protezione Civile può dare un futuro alla nostra associazione e la continua richiesta di farne parte è l'indicatore che stiamo percorrendo la strada giusta.

Appartenendo al gruppo alpini di Brinzio da 30 anni, per esperienza vi dico che la strada indicata è quella corretta tanto è vero che ogni anno grazie all'innesto di nuovi volontari si riesce a fronteggiare alla carenza di nuovi alpini e all'inevitabile trascorrere della vita che assottiglia le file dei nostri soci.

In questi anni abbiamo raggiunto una serie di traguardi, che ci rendono orgogliosi di quanto realizzato ma che ci spingono a fare sempre di più e meglio, grazie soprattutto al continuo incoraggiamento e supporto che ci viene dato dal nostro Presidente e da tutti i consiglieri sezionali.

Con la speranza che il 2022 sia finalmente un anno libero da questa pandemia auguro a tutti noi e famiglie

Buon Natale e Buon Anno...

Noter an mola mia
Stefano

Consuntivo delle attività di P.C. negli Hub Vaccinali

La pandemia scatenatasi ad inizio 2020 ha imposto la realizzazione e la presa in carico di misure straordinarie per il contenimento del virus.

Tra le diverse misure adottate dal Governo, il nostro impegno si è concentrato sul fornire supporto al piano vaccinale Nazionale coordinato dal Generale Francesco Paolo Figliuolo, ormai noto appartenente alle Truppe Alpine.

Sono stati così individuati i siti dove allestire i Centri Vaccinali per dotare le città e paesi di un luogo dove accogliere la popolazione. Per la provincia di Varese sono stati cinque i centri che ci hanno visto operare.

Il primogenito è stato l'hub di Rancio Valcuvia, situato nel nord della provincia, sul quale l'Esercito Italiano ha installato una grande tensostruttura con 10 linee vaccinali con un obiettivo di 1800 vaccinazioni giornaliere.

Per la città di Varese è stata utilizzata la grande piazzale della Schiranna, dove l'Esercito Italiano ha realizzato l'allestimento del centro montando tre grandi tensostrutture prevedendo 2.500 vaccinazioni giornaliere su 20 linee installate.

Per la città di Busto Arsizio invece sono stati utilizzati i Padiglioni di Malpensa Fiere già esistenti, facilmente raggiungibili e con ampio parcheggio esterno.

Sono stati poi creati due Hub di dimensioni minori ad Arcisate e Saronno.

La maggior parte dei nostri servizi si sono svolti presso i due Hub principali (Schiranna e Malpensa) e i nostri compiti riguardavano l'accoglienza della popolazione.

Al loro arrivo controllavamo la temperatura corporea, quindi dopo averli invitati a sanificare le mani le indirizzavamo alle diverse postazioni fornendo supporto fino alla sosta di 15 minuti post vaccino obbligatoria prima di lasciare il Centro Vaccinale.

È stata una grande esperienza per ciascun Volontario, e sicuramente ognuno, se interpellato potrà raccontare uno o più aneddoti accaduti durante il servizio. Abbiamo raccolto perplessità, paure, aiutato anziani e giovani, incoraggiato sempre tutti con una buona parola e sono innumerevoli i ringraziamenti ricevuti da persone che, visto la presenza dei volontari Alpini, si sentivano tranquille e in buone mani.

Da qualche settimana questi servizi si sono conclusi, vi fornisco qualche dato:

hub Schiranna: 350.000 vaccinazioni

inizio turni 03 aprile 2021 - fine turni 17 ottobre 2021

impegnati 52 Volontari per un totale di 624 giornate lavorate

hub Malpensa Fiere: 482.490 vaccinazioni

inizio turni 31 marzo 2021 - fine turni 01 ottobre 2021

impegnati 48 Volontari per un totale di 533 giornate lavorate

A seguito del raggiungimento dell'obiettivo di vaccinazioni complessive, e la conseguente diminuzione dei fabbisogni rimangono attivi gli hub di Rancio Valcuvia e Saronno.

Un grazie di cuore a tutti i volontari che hanno prestato servizio

Carol.

PROTEZIONE CIVILE

Interventi delle Squadre A.I.B. Protezione Civile A.N.A. in Sicilia

Quest'anno la cronica siccità estiva nelle regioni meridionali del nostro paese, ha colpito duramente, dando così la possibilità a ignobili esseri umani di scatenare l'inferno.

A seguito dell'attivazione ricevuta da parte di regione Lombardia in concorso con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e su richiesta del nostro coordinatore nazionale Francesco Morzenti due nostre squadre di volontari sono partite destinazione la provincia di Enna in Sicilia per fronteggiare l'emergenza.

Nello stesso periodo diverse colonne mobili delle regioni italiane sono confluite in Calabria e Sicilia per fornire supporto attivo nelle operazioni di spegnimento dei roghi. La prima squadra composta dai volontari Marcello Bolzon, Alessandro Caliaro; Alessio Mazzola è partita domenica 1° agosto a bordo del nostro pick up attrezzato, facendo colonna con gli uomini e mezzi appartenenti al Parco del Ticino giungendo a destinazione dopo un viaggio di circa 22 ore.

Hanno operato fino a lunedì 8 quando è avvenuto il cambio con la seconda squadra, arrivata in Sicilia via aereo, composta dai volontari Andrea Bortolato, Stefano Fidanza e Michele Papapicco che hanno operato fino a martedì 17.

Sono stati giorni davvero impegnativi particolarmente a livello fisico, e per me che ero alla prima esperienza, ho superato il corso a luglio, davvero stimolanti.

Perché quando arriva la telefonata sai già che dirai di sì, perché sei un Alpino, perché sei un volontario, perché se hanno chiamato è perché qualcuno ha bisogno e un Alpino non si tira mai indietro.

Poi ti rendi conto di essere padre, marito, figlio, e che probabilmente lascerai a casa i tuoi cari per andare ad aiutare un estraneo, ma non importa, perché i tuoi cari hanno la tua Alpinità nel sangue, e ti supporteranno sempre.

Ci avevano avvisato, i ragazzi del primo turno, che il caldo sarebbe stato insopportabile e che "ogni giorno si esce a spegnere" e così è stato.

Al mattino dopo un breve briefing le squadre partivano per i paesi assegnati e raggiungevano le squadre locali. L'attività consisteva nella perlustrazione e controllo del territorio, per lo più le mattinate trascorrevano così; ma appena dopo pranzo, la chiamata di avvistamento fumo arrivava, puntuale come il vento che investiva ogni pomeriggio l'entroterra siciliano.

Tutti sul mezzo, lampeggianti e sirena inseriti, e via di corsa sulle strade di campagna per raggiungere prima possibile il luogo dell'incendio. Con le temperature così alte, il terreno così secco e il vento ad alimentare le fiamme, la tempestività nel raggiungere il fuoco era fondamentale per controllare l'incendio.

Spesso eravamo i primi ad arrivare sul posto, e dopo un rapido confronto con la sala operativa per avere l'autorizzazione a intervenire, ci si preparava ad affrontare il fronte di fiamma mantenendo sempre alta la concentrazione per capire ed interpretare i continui e repentini cambi di direzione del vento.

Ho sempre sentito parlare di incendi che "corrono" veloci, beh in Sicilia ne ho avuta la dimostrazione.

La morfologia del terreno, le condizioni di vento, la tipologia di materiale combustibile, macchia mediterranea e stoppie fanno sì che da una banale colonna di fumo nel giro di pochi minuti si arrivi ad un caso di incendio conclamato.

In caso di incendio esteso venivano raggiunti anche dalle squadre del Corpo Forestale e/o dei Vigili del Fuoco, ed in situazioni particolarmente complicate e con la presenza di abitazioni arrivano in aiuto anche gli elicotteri regionali o i canadair del C.O.A.U. (Centro Operativo Aereo Unificato).

I mezzi aerei venivano impiegati soprattutto per la protezione delle case e delle masserie presenti data la forte connotazione agricola della zona.

Nonostante provenivamo da esperienze e incendi diversi, la professionalità e la sinergia che si creavano rendevano efficaci le operazioni di spegnimento.

Al rientro serale, spesso stanchi della lunga giornata, la fermata in un bar per bere qualcosa di rinfrescante era l'occasione per la popolazione di ringraziarci del nostro operato (il giro ci veniva sempre offerto), ed era piacevole sentire dal loro tono della voce tutto lo stupore nel vedere gli Alpini.

Emergenze come questa portano spesso a polemiche sterili sul perché ci trovassimo lì, in una regione così lontana, diversa dalla nostra, e nella quale sono a libro paga un cospicuo numero di operatori forestali.

Noi eravamo lì per aiutare la gente e un territorio logorati dall'incoscienza di pochi, l'aspetto più bello è stato vedere quanti giovani si stanno impegnando nel campo del volontariato per dare un futuro migliore a questa terra meravigliosa.

Andrea



PROTEZIONE CIVILE

Corso A.I.B. per Volontari di Protezione Civile



Per proseguire sulla strada del rinnovamento e per far fronte ai sempre maggiori impegni, la nostra squadra specializzata in antincendio boschivo aumenta il proprio organico di 4 unità grazie alla partecipazione ai due corsi organizzati dalla Comunità Montana Valli del Verbano.

Ecco la testimonianza di Massimo Massi che ha frequentato e brillantemente superato il corso insieme ad Elio Chirico e Alessandro Cassani.

“C’era Elio, già volontario in un parco della provincia, appassionato difensore della natura, c’era Alessandro apicoltore e, di conseguenza, sensibile a tutte le problematiche dell’ambiente, poi Fabiola, Daniele, Veronica, insomma un totale di 24 volontari di protezione civile provenienti dalle diverse realtà operanti nei territori di competenza delle comunità montane Valli del Verbano e del Piambello che con entusiasmo hanno partecipato al corso AIB organizzato presso la Colonia CAI Alpe Cuvignone durante due week end di Settembre.

E poi c’erano quelli della neonata “Academy Forest Fight Training School” (COAV Verbano) esperti o meglio, appassionati di antincendio boschivo, Dario, Alessandro, Paolo, Fabio e tutti gli altri che, nell’arco delle quasi 60 ore di corso, hanno trasmesso oltre e più che alle nozioni basilari, necessarie per diventare operatori di questo settore, la passione che li anima, l’entusiasmo per un argomento così importante e, purtroppo, d’attualità nel varesotto.

Come non si sono stancati di ripetere il corso sarebbe stata solo la prima parte di un cammino, quello dell’operatore AIB, che, se vissuto con impegno, non può che modificare l’approccio e l’attenzione posta alla

natura, o più in particolare, ai nostri preziosi boschi.

Il corso si è svolto in modalità “residenziale” cioè nel corso dei 2 week end si è vissuto insieme condividendo, oltre alle ore dell’aula, anche i momenti conviviali e il pernottamento nelle camerette della struttura, tutto allo scopo di rafforzare lo spirito di corpo, creare un gruppo coeso e quindi sinergico.

Il tutto è stato reso possibile anche grazie al supporto logistico fornito dai volontari della sezione ANA Varese che hanno provveduto alla gestione di vitto e alloggio.

E’ stato un corso sicuramente intenso e impegnativo, le lezioni avevano inizio alle 8.00 del mattino e terminavano la sera alle 22.30, con gli immancabili test quotidiani che servivano come indicatore per i partecipanti di quanto appreso e per i docenti della bontà di quanto trasmesso.

La teoria era alternata ad esercitazioni (anche a sorpresa) e/o comunque momenti all’aperto per la verifica delle nozioni acquisite o per apprendere direttamente sul campo.

Durante la teoria si sono approfonditi vari temi relativi all’emergenza legata agli incendi boschivi e la loro gestione così come anche l’importanza della prevenzione.

I docenti sono stati affiancati da personale esterno: vigili del fuoco, tecnici forestali, operatori radio, carabinieri forestali.

Nelle molteplici esercitazioni si è messo in pratica quanto appreso con modalità anche di alto profilo, in linea con il livello del corso, dove si è compresa tra l’altro l’importanza di dettagli apparentemente secondari ma che durante l’operatività rivestono la massima importanza (per esempio l’importanza del corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali).

Questo il commento dei docenti in un articolo relativo al corso:

“L’ultima manovra tecnica di stendimento di linee d’acqua in quota – raccontano dal COAV – è stata realizzata con successo nonostante il vento teso soffiasse sui crinali a 80 km/ora, una fitta nebbia salisse veloce dai valloni esposti e la temperatura fosse di 7°C. Mani e viso dei ragazzi erano gelati come fosse inverno, ma l’entusiasmo era a mille: situazioni meteo estreme come quelle che si incontrano negli incendi invernali alpini, quasi fosse una regia programmata”.

(<https://www.luinonotizie.it/2021/09/20/comunita-montana-valli-del-verbano-concluso-il-corso-per-operatori-aib-risultato-di-alta-qualita/343535>)

Il corso si è concluso con l’esercitazione a bordo dell’elicottero regionale per l’abilitazione alle operazioni dove è previsto l’elitransporto.

E’ stata un’esperienza formativa, importante, motivante che ha incrementato, se mai ce ne fosse stato bisogno, l’entusiasmo e il desiderio dei 24 volontari di rendersi utili sul campo, sempre sperando che ce ne sia il minor bisogno possibile.”

Massimo



SPORT VERDE

Festeggiato Vincenzo Menafro del Gruppo di Malnate

Grande festa, domenica 12 settembre, presso la nostra sede, presente anche l'Assessore Maria Croci, per il **Socio Aggregato Vincenzo Menafro**, classe 1935, vincitore del titolo italiano Master 85 conquistato a Rieti il 9 settembre, nella specialità 5.000 m di marcia.

Il nostro inossidabile marciatore, ha conquistato nel corso della sua lunga carriera, ben 43 titoli italiani nella marcia, spaziando dai 3000 m indoor, ai 5000 e 10000 in pista e 20 km su strada.

Ma il suo palmares, comprende anche tre titoli europei e un mondiale nella 20 km Master 80 su strada, nel 2015 in quel di Lione.

Tanti secondi e terzi posti in tante competizioni sia nazionali che internazionali, ma - afferma il nostro atleta malnatese - in quelle

circostanze *"ho solo perso tempo"*.

Vincenzo compete per l'Atletica Malnate dal 1985, ha iniziato a marciare a 50 anni e ora a 86 non è ancora stanco. Si allena da anni quotidianamente, con costanza e la sua marcia è veramente fluida ed elegante.

Il Gruppo Alpini Malnate ha voluto festeggiarlo anche come socio aggregato, da sempre presente alle nostre attività, ed esempio di costanza e serietà per giovani e non solo, e questo sia in ambito sportivo che nel quotidiano, nonostante molte vicissitudini.

Grande festa con taglio di torta e brindisi finale.

Viva Vincenzo, viva gli Alpini.



Località e date dei Campionati Nazionali A.N.A. 2022

CAMPIONATO	LOCALITA'	SEZIONE	DATA
85° SCI DI FONDO.....	VINADIO	CUNEO.....	5-6 Febbraio
54° SLALOM GIGANTE.....	APRICA.....	VALTELLINESE.....	12-13 Marzo
43° SCI ALPINISMO	MACUGNAGA	DOMODOSSOLA.....	26-27 Marzo
5° MOUNTAIN BIKE	MAGGIORA	OMEGNA.....	23-24 Aprile
3° ALPINIADI ESTIVE	varie località.....	ABRUZZI	dal 16 al 19 Giugno
50° TIRO CARABINA - 36° TIRO PISTOLA	VERONA.....	VERONA.....	16-17 Luglio

A causa dell'emergenza sanitaria gli eventi potrebbero subire delle restrizioni nel numero dei partecipanti e nelle modalità di svolgimento. Per avere informazioni si consiglia quindi di contattare preventivamente la Sezione che organizza la manifestazione.

Località e date del Trofeo del Presidente Nazionale "Bertagnoli" 2022 - Sezione di Varese

GARA	LOCALITA'	GRUPPO ORGANIZZATORE	DATA
SCI NORDICO.....	S. MICHELE FORMAZZA	Vedano Olona ... Sarà ritenuta valida la gara del 21 Febbraio 2020	
SLALOM GIGANTE.....	CHIESA VAL MALENCO.....	Malnate	20 Marzo
MOUNTAIN BIKE-CORSA.....	FERNO	Ferno	3 Aprile
CORSA INDIVIDUALE	BRINZIO	Brinzio.....	26 Maggio
TIRO A SEGNO	POLIGONO DI VARESE.....	Tradate	11-12 Giugno
CORSA A STAFFETTA.....	CARNAGO.....	Carnago.....	10 Luglio
TIRO - MARCIA.....	VARESE.....	Varese.....	22 Settembre

Le competizioni saranno disputate compatibilmente con le disposizioni sanitarie in vigore nel periodo - Eventuali variazioni saranno comunicate dai Gruppi organizzatori.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cantello Festeggiato il Centenario della fondazione

E' difficile racchiudere cento anni di storia in poche parole, mi piace però immaginare i nostri reduci Cantellesi trovarsi nelle sere d'inverno davanti al camino a raccontarsi del loro essere "alpini", delle loro esperienze, della grande volontà e determinazione di trasmettere alle generazioni che sarebbero arrivate che essere Alpino, è prima di tutto vivere i valori della vita nel loro senso più alto, valori che sono ancora essenziali per poter realizzare e realizzarsi nella comunità puntando sempre verso il bene comune. Questi nostri reduci, forse senza nemmeno saperlo, stavano gettando le solide basi per la creazione del gruppo Alpini di Cantello. Correva l'anno 1921.

Cento anni... forse nemmeno loro avrebbero pensato che dopo tutto questo tempo, il loro raccontarsi sarebbe diventato storia, poi Gruppo, poi amicizia, poi servizio e tanto altro ancora. Essere Alpino ieri come oggi, implica la fatica condivisa del camminare insieme, proprio come percorrendo un sentiero di montagna, ma la bellezza del raggiungimento della vetta... delle vette, porta nel cuore la consapevolezza e la soddisfazione di essere punto di riferimento per la realizzazione di progetti sempre più grandi; ed è questa la spinta per continuare ad essere Alpini. Con semplicità ma con una tenace disponibilità.

Quanti volti racchiudono questi 100 anni!!!! Dal primo Capogruppo, l'aiutante di battaglia Umberto Baj Medaglia d'Argento al V.M., il Caporal Maggiore Giuseppe Riva, il Caporal Maggiore Giuseppe Galli, il Sergente Leopoldo Bay Vittori, il Sottotenente Oreste Premoli, al Sottotenente Luigi Colombo che è "andato avanti" qualche mese fa e a cui va tutta la mia riconoscenza per il prezioso bagaglio di esperienze che mi ha e ci ha lasciato.

Non posso dimenticare tutti gli Alpini Cantellesi che hanno raggiunto il "Paradiso di Cantore", e di ognuno abbiamo raccolto lo zaino di esperienze facendone tesoro, proprio come i reduci davanti al camino ci hanno insegnato.

Ora tocca a me, con la mia esperienza, a portare questa forte testimonianza di 100 anni di vita Alpina nel nostro paese.

Non nascondo che oltre all'emozione, sento il peso della responsabilità che la coerenza con la storia stessa mi impone: tenere vivi nel nostro Cantello i valori della nostra Alpinità. Lavorare per trasmettere quel messaggio imparato dai nostri "Veci" e reso forte dall'esperienza al servizio della nostra Patria. Imparare che per dirigere, bisogna aver saputo obbedire, che per trasmettere dei valori bisogna averli conosciuti e vissuti e che per donarsi al proprio paese bisogna farlo senza mai chiedere. La famiglia alpina Cantellese nei suoi anni di storia, ci insegna che la condivisione, se vissuta fino in fondo, dura

nel tempo. E' l'augurio che faccio ad ogni Alpino Cantellese, che estendo ad ogni cittadino a partire dal Sindaco ed alle autorità presenti. L'orgoglio Alpino non è gloria, l'orgoglio Alpino è servizio e fatica, è altruismo e amicizia è lavoro e passione. Cento anni di gruppo un passato che è un presente sempre vivo e profondo.

Parafasando le parole del nostro past president Nazionale Corrado Perona, per fare cento anni di storia "ci vuole la semplicità degli Alpini ci vuole la disponibilità degli Alpini. Ci vuole la tenacia degli Alpini e la capacità di fare comunità degli Alpini".

W gli Alpini, W l'Italia

**Renato Gandolfi
Capogruppo**

C'è una parte della strofa del "33" che mi ha sempre colpita moltissimo e che spesso mi torna alla mente quando mi trovo tra gli Alpini e quando ripenso agli amici Alpini andati avanti, la quale recita così:

"Dai loro baldi e forti petti spira un'indomita fierezza". La FIEREZZA Alpina che oggi celebriamo nel centenario di fondazione del Gruppo di Cantello e che personalmente, figlia di un Alpino il cui cuore batteva esclusivamente per la Penna Nera, sono onorata di poter celebrare assieme a tutti voi.

La FIEREZZA di un forte senso di appartenenza: la stessa che come sindaco certo di portare con me ogni giorno e di condividere con le persone che accompagnano il mio cammino amministrativo.

La FIEREZZA e l'orgoglio di essere qui, oggi, a celebrare un anniversario importante per tutta la comunità di Cantello come il centenario di fondazione del Gruppo Alpini.

Spesso, in passato, vivendo accanto ad un Alpino, mi chiedevo quale fiamma così ardente bruciasse nei loro cuori per condurli ovunque, a servizio della comunità, di chi avesse bisogno, sempre presenti nel momento della difficoltà, senza timore, ma pronti al sacrificio per il bene del prossimo.

La storia della nostra Nazione parla da sola: se non ci fossero gli Alpini, la società odierna, così come abbiamo la fortuna di viverla ora, non esisterebbe.

Dagli Alpini ho imparato che il senso di appartenenza, di comunità, di Gruppo, viene prima di qualsiasi cosa che conta per raggiungere obiettivi importanti ed a volte insperati, per rendere un servizio al prossimo ed aiutare chi ha bisogno ed è in difficoltà.

Ho imparato che quel cappello con la penna è un irrinunciabile simbolo di orgoglio, fierezza e coraggio. Voglio quindi ringraziarvi, come cittadina di Cantello prima e come Sindaco poi: per quello che siete, per dove siete arrivati e per farmi sentire una di voi, in qualunque circostanza.

Grazie a nome della comunità per la vostra presenza

discreta, mai sopra le righe ma costante e preziosa. Ognuno di noi porta nel cuore una persona cara che assieme agli attuali appartenenti al Gruppo hanno fatto la storia del Gruppo di Cantello. Ma permettetemi di rivolgere un particolare ed affettuoso ricordo per Luigi - indimenticato capogruppo andato avanti ad Aprile - per Pierino, colonna portante del nostro Gruppo, ma soprattutto un amico andato avanti a poche ore dal suo Amico Luigi e a mio papà, Angelo Catella storico alliere del Gruppo di Cantello, che con il suo esempio appassionato mi ha insegnato i veri valori Alpini, che porto sempre nel cuore, ma soprattutto mi ha lasciato in eredità un amore profondo per il nostro paese.

Un augurio grande e sincero al nuovo Capogruppo Renato Gandolfi, per l'importante lavoro che lo aspetta e per questa giornata di festa che, sono certa, porteremo tutti nel cuore per molto tempo.

**W gli Alpini, W gli Alpini di Cantello
W la Nostra Amata Patria.**

**Chiara Catella
Sindaco di Cantello**



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Varese

Il 16 ottobre cerimonia del 90^{mo} di Fondazione

"Ogni promessa fatta dagli Alpini di Varese si trasforma in concreta realtà."

Con queste parole, pronunciate con giusto orgoglio dal Capogruppo Antonio Verdelli, il Gruppo di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini, sabato 16 ottobre, **in occasione della celebrazione del Novantesimo Anniversario di Fondazione ha donato alla città il "Bosco dei poeti Nelson Cenci"**.

Infatti, venti mesi dopo l'intitolazione della via Nelson Cenci, le Penne nere varesine, nella strada dedicata all'ufficiale romagnolo, decorato con la Medaglia d'Argento al Valor Militare, che partecipò, nella Seconda guerra mondiale, alla Campagna di Russia con la 2^a Divisione alpina "Tridentina", hanno realizzato un giardino Zen con il quale intendono perpetuare *"la semplicità, la concretezza e la serenità interiore"* dell'Alpino Nelson Cenci che, dopo la conclusione del conflitto, per anni fu responsabile del reparto di otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Circolo e docente al corso di laurea in medicina e chirurgia della sede cittadina dell'Università di Pavia. Nel parco, che si trova nel rione di Giubiano, gli Alpini, coordinati dal vice-capogruppo vicario Umberto Croci, hanno collocato dodici legggi sui quali i visitatori troveranno alcune poesie scritte dall'ufficiale romagnolo.

"Un luogo - ha spiegato Verdelli - che ci aiuterà a ricordare per sempre Nelson come un amico, un alpino, un grande medico e un poeta e che, ci piace immaginare dettato dal desiderio di trasmettere i nostri valori ai giovani affinché non vada perduto il nostro patrimonio culturale."

Alla cerimonia di inaugurazione, accanto alla vedova di Cenci, Jolanda Cesareo, alla figlia Giuliana, che ha tagliato il nastro inaugurale, e al nipote Francesco, hanno partecipato alla cerimonia, tra gli altri, il Presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, il Vice-Comandante della Legione Carabinieri "Trentino Alto Adige", Colonnello Alessandro De

Angelis, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Varese, Capitano Chiara Crupi, il Vice Presidente della Sezione A.N.A. di Varese, Ferdinando Vanoli, una delegazione del comitato cittadino della Croce Rossa Italiana guidata dal presidente Angelo Bianchi e il presidente delle sezioni cittadine di ASSOARMA e UNUCI, Vincenzo Agrifoglio. Presente anche il Sindaco, Davide Galimberti, che ha evidenziato come *"il ruolo degli Alpini in questa pandemia è stato decisivo e importante perché, sono stati fondamentali nel supportare nei diversi momenti, dalla distribuzione delle mascherine all'assistenza al centro vaccinale della Schiranna, la popolazione nei momenti di difficoltà."*

Il Gruppo ANA varesino riparte da questo anniversario per nuove sfide perché - come ha sottolineato il capogruppo - *"il novantesimo non è un traguardo o un punto d'arrivo, ma lo vogliamo vivere come un ennesimo passo verso la ricerca di nuovi obiettivi da raggiungere sempre con grande entusiasmo."*

Un'attenzione prioritaria dovrà essere comunque riservata al reclutamento di forze nuove da integrare nell'organico del Gruppo per poter continuare ad esprimere, come ha ricordato monsignor Bazzari, quella *"solidarietà, radice degli alpini, che guarda solo al bisogno."*

Una presenza fondamentale, quella degli Alpini varesini guidati da quasi un quarto di secolo da Verdelli, all'interno del panorama sociale del capoluogo; sempre pronti, fieri della loro alpinità, a rispondere alle varie richieste di aiuto e collaborazione di enti, istituzioni e singoli cittadini. Il capogruppo, confermando inoltre l'impegno ad *"andare sempre avanti"* ha ricordato i padri fondatori guidati da don Antonio Riboni che nel lontano 1931 avviarono l'esperienza associativa del Gruppo rivolgendolo inoltre un pensiero *"ai capigruppo che mi hanno preceduto e ai tanti soci che hanno perseguito con tenacia i tanti risultati ottenuti in questi meravigliosi novant'anni", ringraziandoli per "i grandi insegnamenti che ci*

hanno trasmesso."

Al termine della cerimonia d'inaugurazione, il Presidente onorario della fondazione "Don Carlo Gnocchi" ONLUS, Monsignor Angelo Bazzari, ha presieduto la celebrazione della S. Messa animata dai canti del coro Ana "Campo dei Fiori" diretto dal maestro Aurelio Baioni.

All'omelia, Monsignor Bazzari, che ha concelebrato con il cappellano dell'ospedale di Circolo, don Angelo Fontana, ha ricordato la *"gentilezza e la tenerezza"* di Nelson Cenci definendolo *"un vero uomo, un leader, un trascinatore con le parole ma, soprattutto con l'esempio."*

Loris Velati



Giuliana Cenci, figlia di Nelson, taglia il nastro inaugurando il Bosco dei Poeti; la assiste il Capogruppo Antonio Verdelli.



Il Vice Presidente Sezione ANA di Varese Ferdinando Vanoli, l'Avv. Davide Galimberti Sindaco di Varese, Antonio Verdelli Capogruppo Alpini Varese, Giuliana Cenci figlia di Nelson, Francesco Bassi Alpino nipote di Nelson in attesa dell'inaugurazione del Bosco dei Poeti Nelson Cenci.



Il Vice Presidente sezione Ferdinando Vanoli consegna al Capogruppo Verdelli la pergamena attestato del 90° Anniversario.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Tradate

Iniziative per la celebrazione dell'Unità Nazionale e del 90° di Fondazione



Numerosi i Gagliardetti dei Gruppi che hanno partecipato alla cerimonia.



Il Consigliere Sezionale, il Capogruppo e le Autorità agli "Onori ai Caduti".

Un inizio Novembre speciale quello del 2021, anno che sarà ricordato non solo per le persistenti difficoltà in campo sanitario ma anche per particolari ricorrenze in ambito nazionale e in ambito locale.

Nella ricorrenza della celebrazione del 4 Novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, e nel Centenario (1921) della solenne sepoltura del Milite Ignoto sull'Altare della Patria a Roma, anche Tradate ha voluto partecipare a tale memoria. E una particolare memoria è anche quella legata alla celebrazione del 90° della costituzione del Gruppo Alpini di Tradate, nel richiamo di anni di positiva presenza sul territorio, storia di eventi e di persone.

Dal 4 al 14 Novembre si sono susseguite iniziative che hanno interessato istituzioni locali, associazioni ed enti del territorio, associazioni d'arma, rappresentanze di enti anche non locali, gruppi vari, ed anche singoli cittadini: la partecipazione di questi ultimi tuttavia si percepisce in progressiva diminuzione col trascorrere degli anni.

Domenica 7 Novembre la cittadinanza ha celebrato la Festa dell'Unità d'Italia "nell'immutato ricordo e gratitudine del valore e sacrificio dei Caduti, delle Famiglie degli Scomparsi, dei Reduci di tutte le guerre; con la speranza di migliori garanzie di fraternità e di pace fra i popoli, di sereno lavoro, progresso e civiltà": una memoria che costituisce anche un augurio che ogni cittadino dovrebbe fare proprio e contribuire concretamente a realizzare, nonostante i segnali di incertezza che caratterizzano il nostro tempo attuale.

Ai tradizionali 'momenti' della Giornata (onori ai Caduti, con fiori e corone presso i monumenti, lapidi e cippi d'Arma cittadini; Santa Messa; cerimonia dell'alzabandiera presso i monumenti ai Caduti) è seguita

la cerimonia al Sacrario Nazionale presso il Cimitero di Tradate dove, in esecuzione della Deliberazione C.C. n. 43 del 27-9-2021, è stata apposta una Targa per il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto (nel 100° anniversario della traslazione della salma da Aquileia a Roma): nell'occasione il sindaco Giuseppe Bascialla e il senatore Stefano Candiani hanno sottolineato l'importanza del tributo di memoria e del significato del sacrificio di quanti sono caduti per darci la libertà, insieme alla constatazione che ci vuole poco per ricommettere gli stessi errori del passato. Appuntamento, a seguire, presso Villa Truffini per l'inaugurazione di due preziose mostre, realizzate in collaborazione con l'Amministrazione comunale: quella realizzata, come mostra itinerante, dal disegnatore e scenografo Davide Cardenia "L'Italia nella prima guerra mondiale - La Grande Guerra... passa da Tradate", e quella realizzata dal Gruppo Alpini di Tradate nel 90° della sua fondazione, con foto d'archivio e con immagini 'alpine'.

Per celebrare il proprio 90° di fondazione la mostra organizzata dal Gruppo Alpini di Tradate - nata dall'idea del Capogruppo Angelo Galmarini e da Francesco Berlucchi coadiuvati dal consiglio direttivo - è storia tradatese ma è anche memoria di eventi nazionali, essendo gli Alpini tradatesi intervenuti, negli anni, in situazioni particolari, occasioni anche dolorose (terremoto del Friuli, dell'Irpinia ed altre necessità). "Grazie agli Alpini - ha commentato l'assessore alla cultura Erika Martegani - siamo riusciti ad unire due mostre bellissime, quella di Cardenia con un excursus sulla storia d'Italia e prima guerra mondiale, e una parte più locale, più vicina alla città di Tradate, quella del

Gruppo locale degli Alpini".

E proprio gli Alpini di Tradate sono stati al centro della giornata di Domenica 14 Novembre, riservata al festeggiamento del 90° di fondazione del Gruppo.

Presso il monumento all'Alpino in Largo Alpini sono convenute per l'alzabandiera, oltre agli Alpini del Gruppo di Tradate, le Autorità civiche, le Associazioni d'arma, i rappresentanti della Sezione ANA di Varese e gruppi sezionali, della Sezione di Trieste, del Gruppo di Alano di Piave, il Maggiore Pierluigi Signor (del NRDC-ITA Corpo d'Armata di reazione rapida NATO a guida italiana, di stanza a Solbiate Olona) nonché Carabinieri, Polizia locale, Protezione civile, Croce rossa, cittadini.

Dopo la cerimonia di deposizione della corona al monumento per l'omaggio ai caduti e per onorarne la memoria, il Consigliere Sezionale Spreafico, rivolgendosi al Capogruppo Galmarini, agli Alpini presenti e a tutti gli intervenuti, ha portato i saluti e gli auguri di Franco Montalto, Presidente della Sezione ANA di Varese.

In ricordo dell'evento è stata consegnata al Gruppo di Tradate, nelle mani del suo Capogruppo Galmarini, la pergamena commemorativa.

Durante la successiva celebrazione della Santa Messa facevano corona attorno all'altare numerosi gagliardetti alpini. Al termine, gli onori al vessillo sezionale all'uscita dalla chiesa di Santo Stefano.

Non poteva mancare la visita, presso Villa Truffini, alla mostra alpina e a quella sulla Grande Guerra. Il rinfresco presso la sede del Gruppo tradatese ha ulteriormente allietato l'importante giornata.

Franco Negri

Il Consigliere Roberto Spreafico consegna al Capogruppo l'attestato del 90° di Fondazione.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Carnago Celebrazione del 60° Anniversario di Fondazione



Il Consigliere Nazionale Severino Bassanese, il Presidente Sezionale Franco Montalto, e il Sindaco Barbara Carabelli durante gli "Onori ai Caduti".

Nella limpida mattina di Domenica 10 Ottobre il Gruppo Alpini di Carnago ha festeggiato il suo sessantesimo compleanno nell'intimità della piazza San Giovanni Bosco, incastonata tra la chiesa parrocchiale di San Martino – Santuario Madonna dei Miracoli di Carnago e l'area verde nella quale spicca la grande stele sormontata dall'aquila e con incastonata la formella bronzea, eseguita dall'artista del Gruppo di Carnago, Alpino Adriano Duchini, ormai "andato avanti", e dedicata alla "Madre dell'Alpino".

Già di buon mattino un tripudio di bandiere tricolori ha accolto i convenuti nella piazza già riscaldata dalle cante del coro della Sezione ANA di Varese diretto dall'Alpino Carnaghese maestro Maurizio Biscotti.

A tutti gli intervenuti gli Alpini di Carnago hanno donato un opuscolo, un gagliardetto e delle penne a sfera personalizzate a ricordo della manifestazione.

Alle ore 09:45, il cerimoniere Alpino Guido La Grotteria, Consigliere della Sezione e referente per la Zona 5, ha disposto in maniera impeccabile lo schieramento della popolazione, dei vessilli delle Associazioni Carnaghesi, delle autorità presenti, in primis il Sindaco di Carnago, Sig.ra Barbara Carabelli e il suo vice, Sig. Carlo Carabelli, dei Vessilli della Sezione di Luino, scortato dal consigliere Alpino Piazza, della Sezione di Parma, scortato dal consigliere Alpino Guerci, del vessillo della Sezione di Vicenza "Monte Pasubio" scortato dagli Alpini del Gruppo gemellato di Torreselle. Poi il blocco di 21 gagliardetti: otto della Zona 5, nove di altri Gruppi della Sezione Varese, da Luino quello del Gruppo di Montegrino Valtravaglia, da Parma quello del Gruppo di Fontevivo, dalla Valtellina quello del Gruppo di Piatta e da Vicenza quello del Gruppo di Torreselle. A seguire il blocco del Coro ANA di Varese e quello degli Alpini, dei Simpatizzanti e delle "alpine" convenuti in gran numero. Tra i presenti da segnalare il Cap. Alpino Guido Foglio Para, il Ten. Alpino Silvano Prevosti, già Capogruppo di Carnago, l'Alpino Fernando Ceconello, già Capogruppo ed ex-consigliere sezionale. Particolarmente gradita e applaudita la presenza del Primo Capogruppo di Carnago, Cap. Alpino Ermino Carabelli, classe 1934.

Alla "consolle" gli addetti all'impianto fonico della Pro Loco di Carnago e alla Bandiera l'Alpino Volontario Elia Andreazza, che sta prestando servizio militare nel 7° reggimento Alpini, Battaglione Feltre, di stanza a Belluno.

A inizio cerimonia vengono resi gli onori al Vessillo della Sezione di Varese che entra nello schieramento al suono del "Trentatré", scortato dal Presidente della Sezione, Art.Mont. Franco Montalto, dal Consigliere Nazionale A.N.A. Severino Bassanese e accompagnato dal gagliardetto del Gruppo di Carnago scortato dal Capogruppo, Art.Mont. Gianfranco Lena.

Alle ore 10:00 Alzabandiera al suono dell'Inno Nazionale e, a seguire, vengono resi gli onori ai Caduti al suono della "Leggenda del Piave". Al contempo il Presidente Sezionale, il Consigliere Nazionale, il Capogruppo di Carnago e il Sindaco di Carnago vanno ad adagiare un omaggio floreale ai piedi della stele della "Madre degli Alpini". Dopo il "Piave" viene eseguito il "Silenzio", e tutte queste "cante" sono partecipate dai presenti e dal Coro della Sezione.

Prima della Santa Messa prende la parola il Capogruppo di Carnago, Art.

Gianfranco Lena, che fa gli onori di casa salutando e ringraziando tutti i convenuti per la loro amicale presenza al 60° compleanno del Gruppo, rimarcando che esso vuole essere presente attivamente nella società con la volontà di farla crescere esprimendosi con cose concrete e con il fare per gli altri, avendo ormai guadagnato negli anni la stima e la fiducia della popolazione carnaghese.

Dopo il Capogruppo, prende la parola il Sindaco di Carnago, Sig.ra Barbara Carabelli, che, tra l'altro, sottolinea come il Gruppo Alpini negli anni sia diventato simbolo di generosità, di spirito di servizio ponendo in primo piano l'importanza del sacrificio, del bene comune e la volontà di portare sempre un aiuto nei momenti del bisogno.

È quindi la volta del Presidente della Sezione di Varese, Artigliere da Montagna Franco Montalto, che nella sua allocuzione invita gli Alpini ad essere fieri della grande missione di umanità e generosità alpina che può ben tradursi nel motto "Onorare i morti aiutando i vivi".

Conclude la serie degli interventi il Consigliere Nazionale A.N.A. Alp. Severino Bassanese che, complimentandosi per i risultati sportivi raggiunti dal Gruppo di Carnago, passa quindi in rassegna le tante cose fatte a favore di enti e associazioni del territorio senza sbandierare sui giornali o sui social la loro bravura, fedeli a uno dei moti più nobili degli Alpini: "Essere, non apparire".

Alle ore 11:00 Santa Messa nella vicina chiesa, celebrata dal Prevosto di Carnago, Don Giorgio Maspero, che nell'omelia ricorda l'impegno costante degli Alpini nella società civile. Il coro della Sezione esegue i canti della Santa Messa e fa da sottofondo, con il "Testamento del Capitano", alla lettura della "Preghiera dell'Alpino" recitata del Ten. Alpino Silvano Prevosti.

Subito dopo la "Preghiera dell'Alpino" la Sig.ra Cristina Saporiti, soccorritrice del S.O.S. del Seprio, ricorda brevemente la vicinanza degli Alpini di Carnago a questa Associazione che nel 1983 venne promossa proprio dagli Alpini, i quali donarono anche la prima autoambulanza.

Al termine della S. Messa, nuovo schieramento in piazza per l'Ammainabandiera e quindi, a conclusione della cerimonia, vengono resi gli onori finali al Vessillo della Sezione che lascia lo schieramento al suono dell'inno degli Alpini.

La cerimonia viene quindi dichiarata conclusa e tutti i presenti sono invitati a recarsi in oratorio per un rinfresco con ricco buffet, molto apprezzato da tutti.

Verso le ore 13:00 autorità, Alpini provenienti dalle Sezioni più lontane, Alpini e "alpine" di Carnago si sono ritrovati alla Trattoria di Rovate per un lauto pranzo conclusosi in allegria con le tradizionali cante alpine.

Nell'occasione gli Alpini di Torreselle hanno donato agli Alpini di Carnago un quadro raffigurante il Monte Pasubio.

Prima dell'imbrunire il commiato con i saluti e la promessa che il Gruppo di Carnago avrebbe partecipato alle prossime manifestazioni per le ricorrenze che saranno organizzate dai Gruppi delle Sezioni che ci hanno onorato della loro presenza.

Quella che, causa pandemia, avrebbe potuto essere una manifestazione sotto tono, si è rivelata essere una manifestazione ben riuscita grazie all'impegno di tutti.

Gruppo Alpini di Carnago



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Quinzano Sumirago Festeggiato il 60^{mo} di Fondazione

Ormai siamo in un periodo dove diversi Gruppi festeggiano gli anniversari della loro fondazione.

Anche il Gruppo Alpini di Quinzano-Sumirago domenica 26 settembre 2021, ha ricordato in modo solenne il 60^{mo} anno di fondazione.

Il tempo meteorologico è stato molto inclemente inondando i partecipanti con molta acqua piovana.

La cerimonia ha avuto inizio al cimitero di Quinzano dove riposa uno dei tre soci fondatori del Gruppo: l'Alpino Sergio Ginelli.

In questa occasione è stata brevemente ricordata la figura di Sergio sottolineando la sua disponibilità per tutte le iniziative sociali presenti sul territorio.

Poi ci siamo trasferiti al Monumento ai Caduti per il doveroso omaggio agli uomini che con il loro sacrificio ci hanno permesso oggi di vivere in piena libertà. Don Franco Berlusconi ha celebrato la S. Messa esortando gli Alpini, col suo tono molto suadente, ad avvicinarsi ai Sacramenti per poter vivere in pienezza l'avventura umana da veri Alpini. Al

termine il Capogruppo ha consegnato ad alcuni cittadini il ricordo di questo avvenimento sottolineando quanto il gruppo è stato ed è tuttora presente nella società civile locale.

L'intervento, come ringraziamento, da parte del Vice Presidente Ferdinando Vanoli in qualità di rappresentante della Sezione A.N.A. di Varese ha chiuso in bellezza la manifestazione, augurando al Gruppo di proseguire sulla strada tracciata dai soci fondatori ed in modo particolare dall'Alpino Sergio Ginelli. **FeVa**

Gruppo Alpini di Biandronno Festeggiato il 40^{mo} di Fondazione



Il Vice Presidente Ferdinando Vanoli, il Sindaco Porotti e il Capogruppo Pavanello rendono gli Onori ai Caduti.

Di quando sia nato il Gruppo Alpini di Biandronno non si hanno notizie certe; una cosa è sicura, dopo una pausa, si pensa dovuta al periodo bellico, per volontà di alcune Penne Nere il Gruppo di Biandronno nel 1981 è stato rifondato, e senza quasi rendersi conto siamo arrivati al 2021 e sono

passati 40 anni da quel fatidico giorno. Il 10 luglio di quest'anno gli Alpini di Biandronno hanno ricordato e festeggiato questo importante traguardo, in un tardo sabato pomeriggio, con l'aiuto benevolo del meteo, con la presenza del Vessillo Sezionale, del Vessillo dell'Associazione

Arma Aeronautica, il Gonfalone Comunale e di una ventina di Gagliardetti è iniziata la Cerimonia.

Hanno presenziato all'evento il Cerimoniere Fabrizio Pedroni, il Vice Presidente Ferdinando Vanoli, il Consigliere Roberto Spreafico e il Sindaco Porotti.

Dopo l'Alzabandiera e gli Onori ai nostri Caduti, Don Luigino ha celebrato la Santa Messa presso la sede.

Sono seguiti i saluti e ringraziamenti del Capogruppo Tiziano Pavanello, del Sindaco Porotti e del rappresentante della Sezione Vice Presidente Ferdinando Vanoli, che ha infine letto il messaggio di saluto del Presidente Franco Montalto.

Poi gran festa fino a notte fonda tra cori e brindisi, atmosfera che ha fatto apprezzare a tutti la fine di un periodo in cui la Pandemia ci aveva allontanato e il ritorno alla "quasi" normalità!

Viva gli Alpini

Tiziano Pavanello



Il Vice Presidente Ferdinando Vanoli ha portato il saluto del Presidente Franco Montalto e della Sezione.



Il Capogruppo Tiziano Pavanello ha letto la Preghiera dell'Alpino.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Albizzate 25° Anniversario di Fondazione

Pensiero di un Alpino

Scende la sera su due giornate che ci rimarranno impresse nella mente e nel cuore per tutta la vita ... giornate piene di emozioni e di ricordi iniziando con il suono del silenzio al Monumento dei Caduti, alla messa, alla lettura della Preghiera dell'Alpino al canto del Signore delle Cime che ci hanno fatto rivivere emozioni veramente forti. La domenica poi attorno al monumento alternati ad ognuno di noi c'erano i nostri Alpini e Amici degli Alpini andati avanti, questa presenza l'abbiamo sentita in tanti. Come ha detto il nostro capogruppo, nel suo discorso commemorativo, questo monumento è dedicato a loro che in questi venticinque anni insieme a noi hanno lavorato con innumerevoli iniziative spalla a spalla per il bene del Gruppo. Continuiamo ad andare avanti con lo spirito alpino perché siamo stati scelti per essere ALPINI SEMPRE.

Alp. Ezio Framarin

Perfetta sintesi di quanto successo sabato 26 e domenica 27 giugno in occasione del 25esimo del Gruppo Alpini di Albizzate.

Festeggiamenti rimandati di un anno causa pandemia. In concomitanza con l'inaugurazione della rinnovata piazza IV Novembre è stato inaugurato anche il monumento degli Alpini.

Alla presenza del Sindaco M. Zorzo, di autorità civili e militari, del parroco Don Mario, del nostro sostenitore Dott. Paolo Lamberti, di tutti i Gagliardetti di Zona 3 e di altre associazioni d'arma, gli Alpini schierati ad accompagnare il presidente Franco Montalto, l'Alfiere col Vessillo della Sezione, il Capogruppo Mauro Magistrali, il Gagliardetto del Gruppo, Don Franco e la madrina Sig. Assunta Novello hanno simbolicamente scoperto il monumento togliendo il tricolore dal logo A.N.A. realizzato in travertino. Il tutto



accompagnato dalle note del "33" suonato dalla locale banda "Silvia Colombo".

Il progetto del monumento, fortemente voluto dal Gruppo Alpini, è stato affidato all'architetto Lucia Tenconi, figlia di un Alpino, è realizzato in acciaio "Corten" illuminato da luci led e rappresenta quattro montagne su basamento in calcestruzzo. Le due frasi, una sulla seconda e una sulla quarta montagna, sono tratte dalla "Canzone del Piave" e sono un monito alla libertà e alla speranza che purtroppo dopo oltre un secolo non si è ancora realizzata. Oppressi e stranieri sono sempre parte del nostro linguaggio quotidiano.

A completamento della manifestazione, nel cortile nobile del comune, è stato presentato il libro "Era una notte..." in cui l'autore G. Morreale con una accurata ricerca racconta la storia dei 25 anni del Gruppo.

Mentre in sala Reni, messi a disposizione dall'amministrazione comunale, si potevano rivivere momenti di vita associativa attraverso una mostra fotografica curata da F. Restelli del gruppo fotografico Albizzate e dall'Alpino Marciliano Rabuffetti.

Il favorevole apprezzamento riscontrato dai partecipanti sia alla presentazione del libro che alla mostra fotografica e naturalmente alla cerimonia di inaugurazione ci ha ripagato dei mesi trascorsi, in piena difficoltà sanitaria, per la celebrazione del nostro 25esimo e ribadito ancora una volta l'affetto e l'apprezzamento che la comunità di Albizzate ha per il Gruppo Alpini.

**il Capogruppo
Mauro Magistrali**



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo sui sentieri della storia 20 giorni sull'Ortigara...

La nuova spedizione di una rappresentanza del Gruppo di Bogno in omaggio ai luoghi sacri agli Alpini inizia alle 3:45 di un sabato di metà settembre.

La novità di questa volta è la presenza, oltre ai "veterani" Fabrizio Pedroni e Marco Buzzetti, anche di Pierluigi Sigurtà, una "recluta" di 66 anni che come noi condivide la passione per la montagna e l'interesse per i luoghi che hanno reso gli Alpini famosi nel mondo, anche se col sacrificio di tante vite umane.

La nostra meta è l'Altopiano di Asiago, il famoso altopiano dei 7 Comuni, con ascensione alla colonna mozza dell'Ortigara.

Le prospettive meteorologiche purtroppo non sono delle migliori ed abbiamo già messo in preventivo l'idea di essere accolti dalla pioggia. In effetti durante il tragitto di avvicinamento qualche scroscio di acqua lo prendiamo ma, magicamente, man mano che ci avviciniamo all'altopiano via via l'orizzonte schiarisce finché il cielo che ci accoglie a Piazzale Lozze, termine del viaggio in auto, è quasi completamente sereno. Pare che la giornata inizi sotto buoni auspici.

Abbiamo conferma di ciò pochi secondi dopo essere scesi dall'auto perché, quasi immediatamente, ci raggiunge una colonna di cinque o sei auto guidate da un fuoristrada nero.

Le auto parcheggiano al nostro fianco e, tempo zero, scendono una ventina di baldi giovanotti della nostra età che iniziano a parlare tra di loro. Curiosando tra i loro bagagliai aperti, scorgo tanti cappelli alpini da ufficiale come il mio e riconosco quasi immediatamente una voce che non sentivo da 39 anni ma che mi è sempre rimasta impressa indelebilmente nella mente: era quella del mio Capitano alla Scuola Militare Alpina di Aosta, Biagio Abrate, divenuto poi nel corso degli anni Capo di Stato Maggiore della Difesa nonché Direttore Generale della Difesa e segretario degli armamenti ed ex Comandante della Brigata Alpina Taurinense,

Mi sono subito presentato e l'emozione di incontrare e interloquire di nuovo con uomo davvero importante per la mia formazione è stata davvero forte.

Oltre al Generale Abrate ho ritrovato altri due ufficiali che erano con me al Battaglione Edoardo nel 1983.

Davvero una fortunata coincidenza ed un evento che mai avrei immaginato potesse accadermi.

Subito è stata chiamata l'adunata e gli ufficiali dei corsi A.U.C. 95, 105 e 107 sono partiti precedendoci lungo il percorso che di lì a breve avremmo fatto

anche noi. Erano diretti alla Colonna Mozza per rendere gli Onori ai Caduti. Ci saremmo incontrati di nuovo nel corso della giornata cogliendo l'occasione per scattare qualche foto insieme.

Ci mettiamo quindi in cammino anche noi verso il primo obiettivo di giornata: Cima Caldiera, situata proprio di fronte al pianoro dove è posta la Colonna Mozza ed è separato da essa da una discesa quasi completamente solcata da trincee, camminamenti, feritoie e postazioni per mitragliatrici, da un tratto pianeggiante, intarsiato da parecchi sentieri e da una breve ma ripida salita.

L'ascesa verso il Caldiera non è impegnativa come è stata la salita verso il Monte Nero in giugno e stavolta Marco e Fabrizio tirano il gruppo mentre Pierluigi ed io ce la prendiamo più comoda.

Poco sotto la cima incontriamo diverse caverne che fungevano da magazzini e ricoveri per la truppa.

Dalla cima del Caldiera il panorama è davvero suggestivo con la Colonna Mozza di fronte a noi, anche se ancora in lontananza e, alle nostre spalle, le verdi distese di boschi e foreste che separano l'altopiano di Asiago dal teatro di battaglia dell'Ortigara.

Una nota di tristezza è rappresentata dal renderci conto di quanto nel 2018 la tempesta Vaia abbia infierito su quegli splendidi luoghi: ettari ed ettari di bosco completamente rasi al suolo e trasformati in cimitero di radici strappate alla terra e mestamente esposte, quasi a monito per noi umani di quanto "piccoli" siamo in confronto alla natura.

Sono stati stimati 42 milioni di alberi abbattuti tra Friuli, Veneto, Trentino Alto Adige e Lombardia...

Dopo queste riflessioni iniziamo la discesa, sempre con Fabrizio che guida il gruppo, passando per le trincee, ove possibile, ed inventandoci improbabili percorsi per raggiungere il fondo della valle che ci separa dalla Colonna Mozza.

Una volta arrivati giù, l'idea di dover riprendere a salire di nuovo per raggiungere più o meno la stessa quota da cui eravamo scesi non ci affascina di certo ma tant'è, la Colonna là ci aspetta, e là arriveremo.

Infatti dopo circa tre quarti d'ora di salita, tutto ad un tratto ce la troviamo di fronte, maestosa e carica di significati, di memoria, di onore, di rispetto... PER NON DIMENTICARE!

La battaglia dell'Ortigara fu combattuta, tra il 10 ed il 29 giugno 1917, tra la sesta Armata dell'Esercito Italiano e l'undicesima Armata Austro-ungarica.

Il fronte dell'attacco era previsto su 14 km circa e dopo ripetute schermaglie e tentativi di assalto da parte italiana, con alterne fortune, portò in quei 20 giorni circa al sacrificio di migliaia di uomini senza raggiungere risultato alcuno.

Tra morti, feriti e dispersi si parla di circa 26.000 Alpini coinvolti. Ecco perché l'Ortigara è anche chiamato il Calvario degli Alpini.

Al termine di quei 20 giorni il Generale Cadorna ordinò ai reparti impegnati negli assalti di assumere un atteggiamento difensivo,

sancendo quindi il fallimento totale dell'operazione.

Un momento di raccoglimento a memoria dei caduti, qualche foto di rito, dieci minuti per mangiare un panino, e subito si riparte per il prossimo obiettivo, la Madonna del Lozze. Ai tempi, il Monte Lozze fungeva da caposaldo difensivo ed ottimo osservatorio per dirigere i tiri di artiglieria.

Sotto la Madonnina è stata eretta una chiesetta nel 1927 ed a fianco ad essa è presente un sacello che accoglie ossa dei caduti, che ancora oggi talvolta vengono ritrovate, e cimeli ormai arrugginiti.

Da Monte Lozze il percorso di rientro al piazzale di partenza è stato breve: alle 15 circa siamo risaliti in auto e ci siamo diretti al nostro b&b ad Asiago per una doccia e per cambiarcisi d'abito.

Fabrizio, infatti, aveva prenotato la cena presso l'Osteria all'antico termine, luogo caro a Mario Rigoni Stern famoso scrittore di Asiago ed autore, tra gli altri, del celeberrimo "Il Sergente nella neve".

Il mattino seguente non poteva mancare il nostro omaggio ai caduti recandoci in visita al monumentale Sacriario di Asiago "Leiten" che accoglie le spoglie di oltre 54.000 caduti, italiani ed austro-ungarici.

Quasi a farci calare nel mesto clima di raccoglimento in onore ai caduti, un fitto scroscio di pioggia ci ha fatto compagnia durante la salita al sacriario.

Dopo la visita all'ossario siamo stati liberi di dedicarci alla parte gastronomica della nostra "seconda missione": siamo andati ad approvvigionarci del famoso formaggio che trae il nome dall'altopiano, delle spettacolari patate di montagna coltivate a Rotzo e ci siamo fiondati a Bassano del Grappa per un'abbuffata di bigoli veneti ed un veloce ma doveroso passaggio sul Ponte degli Alpini.

Dopodiché, purtroppo, non ci restava che l'inevitabile rientro a casa... con la mente però già rivolta alla nostra prossima spedizione....

Ten. Fausto Cattaneo

Casuale incontro, durante la salita all'Ortigara, con il Generale Biagio Abrate.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Oggiona S. Stefano Un Angelo sul tetto

Così è accaduto sabato 2 ottobre scorso, San Michele Arcangelo sul tetto del Rifugio Carabelli di Oggiona con S. Stefano, accoglieva i suoi Paracadutisti Alpini: sono arrivati un po' da tutta Italia i commilitoni del 2° "66, per condividere con i loro famigliari qualche momento di festa e di preghiera ricordando gli amici che sono andati avanti.

È stato Dino Michelin Parà Alpino di Oggiona Santo Stefano ad organizzare il raduno.

I più lontani sono arrivati già venerdì sera per la cena nella nostra bella sede e, davanti al caminetto acceso dopo un buon piatto di polenta e brasato, sono bastate poche note della fisarmonica di Mauro per lasciarci abbracciare dalle melodie dei nostri bei canti alpini.

Ma è stato il giorno dopo sabato 2 ottobre, il giorno speciale del raduno dei Parà Alpini accolti da Dino e dal nostro alfiere Stefano che a tutte le donne partecipanti regalava un sorriso e una rosa rossa.

Subito dopo i saluti e le varie presentazioni, le nuvole all'apparenza minacciose lasciavano spazio al sole che



ha accompagnato i nostri amici Alpini in una visita guidata nei nostri boschi già vestiti d'autunno con a terra funghi e castagne tipici delle nostre zone.

Di ritorno sotto la tenda li aspettava una sobria grigliata di carni con tanta musica mentre su un tabellone scorrevano le immagini dei bei ricordi dei loro raduni

passati.

Vedete, è tipico di noi Alpini d'Italia trovarci in questi bei momenti di aggregazione dove lo spirito di corpo fa da collante per le belle iniziative di solidarietà e di amicizia, che si concludono sempre con un momento di preghiera per ricordare chi non c'è più, o come diciamo noi "è andato avanti", ma il loro ricordo è la nostra forza per continuare.

Così il Parà Alpino Dino ha voluto chiudere questa bella giornata dedicata al raduno del 2° "66 con una Santa Messa sotto la tenda celebrata dal nostro Parroco Don Fiorenzo.

Dopo la Preghiera degli Alpini Paracadutisti anche l'Arcangelo ha preso il volo portando al Generale Celeste il ricordo di questi bei momenti passati in nostra compagnia.

Un grazie di cuore a tutti i Parà Alpini, partecipanti con le loro consorti, e all'organizzatore Dino Michelin e a tutti i miei Alpini che hanno mi hanno dato una grande mano a preparare la festa.

**il Capogruppo
Daniele Guerini**



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Solbiate con Cagno (CO)

Gian Maria Bonaldi “la ecia”, l’orgoglio di essere Alpino

Una via per ricordare la mitica “Ecìa”, già Presidente della Sezione di Varese

Nel primo fine settimana di settembre a Solbiate con Cagno (CO) si è svolta una manifestazione in ricordo del noto scrittore alpino Gian Maria Bonaldi, più conosciuto come “la Ecìa” (la vecchia), vissuto negli ultimi anni a Solbiate e sepolto nel locale cimitero. Nativo di Schilpario in Val di Scalve nella bergamasca, ufficiale del battaglione Edolo nella Grande Guerra, Bonaldi è stato una presenza di primo piano della nostra Associazione e, per lungo tempo, un assiduo collaboratore de L’Alpino, attraverso una serie di racconti di vita militare e associativa, scritti con grande vena di narratore e con uno stile unico, tra l’ironico e lo scanzonato, spesso dialogando con la sua spalla, il mulo Idro.

Attività che lo portava a pubblicare, a sue spese, nel 1935 il volume di storie alpine intitolato Ragù, scritto per ricordare: *“Se questa poca fatica avrà la fortuna di far risorgere nel cuore di qualche Vecio le forti e generose memorie di quella nostra lontana giovinezza, ecco che la fesseria di aver fatto stampare un libro mi potrà essere perdonata.”* Il libro è un vero e proprio unicum della letteratura di guerra e di quella alpina in particolare. Attraverso storie di vita vissuta, aneddoti e episodi singolari, Bonaldi descrive l’orgoglio di aver portato la penna e di aver diviso per 60 mesi la sorte con i suoi Alpini *“bergamaschi e bresciani, bravi e sereni, pronti a bere, ma pronti anche a saltare se glielo comandavi”*; certo un po’ indis disciplinati, amanti della bevuta e della cantata, ma bravi soldati quando era l’ora di fare la guerra. A ben vedere, fatte le dovute proporzioni, sono gli stessi valori degli alpini di oggi che amano ritrovarsi in allegria e sono sempre pronti a rimboccarsi le maniche quando c’è bisogno. La sua vicenda personale si intrecciava con la Sezione varesina nei primi anni Cinquanta, dopo il trasferimento della famiglia da Milano a Malnate per sfuggire ai bombardamenti aerei della Seconda Guerra Mondiale. Eletto alla carica di Presidente nel biennio 1952-



La rappresentanza della Sezione di Varese: Presidente Montalto, Vice Presidente Vicario Resteghini e Consiglieri La Grotteria e Pedroni.

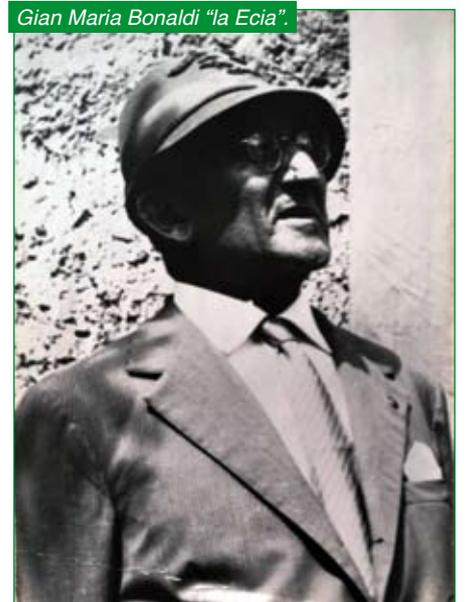
53, a dispetto della sua fama scanzonata, si dimostrava molto deciso nel far rispettare i valori costituzionali. Concluso il mandato e tornato a vivere a Milano, continuerà a scrivere di temi alpini fino alla scomparsa, avvenuta nel 1972. Con passare del tempo la sua figura finiva per essere un po’ dimenticata, a dispetto di un personaggio di cultura e di rigore morale non comuni, causa di alcuni contrasti anche con i vertici dell’Associazione.

Negli ultimi anni, tuttavia, la ristampa di Ragù e alcuni articoli apparsi su L’Alpino in occasione del centenario dell’A.N.A., contribuivano alla sua riscoperta. Proprio una di queste letture ha fatto nascere l’idea di ricordarlo intitolandogli una via. La lodevole iniziativa del Comune di Solbiate è stata così il momento culminante di una due giorni che ha visto, nella giornata di sabato, l’esibizione della fanfara alpina di Olgiate Comasco e una breve descrizione della vita del

protagonista. Il giorno successivo, presenti i famigliari, le autorità, i Vessilli delle Sezioni di Como, Varese, Bergamo con i gagliardetti dei Gruppi della zona e del suo paese natale di Schilpario, si è proceduto all’inaugurazione della via, seguita dalla S. Messa e da un rancio alpino. Per l’occasione, è stata prodotta da Poste Italiane una speciale cartolina celebrativa con annullo postale, dedicato a Bonaldi. Ma non finisce qui. Sull’esempio di Solbiate, già si pensa ad un’altra cerimonia a Schilpario dove il Gruppo Alpini, da lui fondato, conta un secolo di vita: *“Troppa grazia Sant’Antonio!”* avrebbe detto la buona Ecìa...

Massimo Peloia
(Gruppo di Saronno)

La figlia Lia Bonaldi, il Cons.Naz Severino Bassanese, Adriano Crugnola, già Dir.Gen. ANA, e il Sindaco di Solbiate con Cagno Federico Broggi.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppi Alpini di Castellanza, Busto Arsizio e Legnano La fine del Tunnel

Dai che forse ce la facciamo a uscirne. Grazie ai vaccini, alle mascherine, ai tamponi, e sopra tutto, a tante rinunce e a tanto isolamento, ricominciamo a muoverci.

Anche gli Alpini hanno ricominciato a fare quello che da sempre sono abituati a fare: era ora!

Nel nostro piccolo di Alpini castellanzesi, siamo stati convocati dal Comune per dare una mano a bloccare il traffico in occasione della gara ciclistica "Coppa Bernocchi" che, tradizionalmente, passa anche da noi. Non è una cosa semplice perché i ciclisti, col loro seguito di auto, polizia, pubblicità, appassionati, invadono le strade principali e bisogna chiudere le vie affluenti per non aggiungere caos al caos. A prima vista si direbbe semplice: basta mettere delle transenne e bloccare il traffico al passaggio della corsa. Ma ci sono parecchi ma: molti automobilisti non capiscono, o non vogliono capire, che si tratta di una chiusura di pochi minuti e vogliono assolutamente passare.

Poi l'ora della chiusura che, visti gli orari della gara, avviene intorno a mezzogiorno, quando la maggior parte va a casa per la pausa pranzo: uno che ha lavorato tutta la vita comprende la fretta, ma bisogna chiudere lo stesso.

In più, a complicare ulteriormente le cose,

ci si è messo anche un temporale coi fiocchi e noi, col cappello alpino, quindi senza ombrello, come da tradizione sottolineata dal capogruppo, ci siamo presi una lavata che neanche ai campi estivi.

Conclusione, a un certo punto, preceduti da staffette, auto della polizia, dei carabinieri, dei meccanici, sono passati i corridori in gruppo e tutto è finito. Le strade sono state riaperte e in pochi minuti tutto è tornato normale. Avremmo dovuto, a cose fatte, passare in sede per un bicchiere, ma tutti, capogruppo compreso, abbiamo preferito tornare subito a casa per mettere abiti asciutti.

Altra occasione per tornare a incontrarci, sempre con le dovute precauzioni, è stata la tradizionale castagnata al Parco Altomilanese. Si tratta di una manifestazione, che si svolge da decenni, in cui tre Gruppi Alpini, quelli di Castellanza, Legnano e Busto Arsizio comprano le castagne, le tagliano, le cuociono e le donano ai presenti. Tutti fanno un'offerta e il ricavato va a turno a uno dei tre Gruppi e vengono destinate in beneficenza.

Bisogna lavorare: incidere le castagne (e quando si tratta di due o tre quintali diventa faticoso), nel frattempo bisogna preparare il braciere per la cottura e

quindi distribuirle a chi le vuole.

Il lavoro inizia verso le nove del mattino e, ognuno col suo compito, va avanti fino al pomeriggio e quando le caldaroste sono terminate, bisogna rimettere tutto a posto. Partecipano anche le Autorità come i Sindaci delle tre città, gli assessori o i comandanti delle forze dell'ordine.

In tutto questo non manca la nostra tradizionale allegria accompagnata da qualche panino con salsiccia alla brace e qualche bicchiere di vino. Siamo Alpini o no?

Il succo di tutto questo è che si comincia a ripartire, sempre con le dovute precauzioni: l'Adunata di Rimini è stabilita per il primo fine settimana del prossimo MAGGIO (dopo due anni di rinvio); la veglia al monumento dei Caduti di Varese il 4 novembre per il centenario del Milite Ignoto; la Messa in Duomo a Milano è stabilita per il 12 dicembre e di seguito tutte le manifestazioni riprenderanno col solito calendario e con la solita prudenza dettata dalle centinaia di migliaia di morti, dalle sofferenze e dalle privazioni che questa pandemia ha portato.

L'importante è ricominciare e, anche da queste piccole cose, si può intravedere la fine del tunnel.

MaNi

Gruppi Alpini della Zona 10 Santa Messa a Olgiate Olona

Una bella chiesa, grande, ben affrescata, gremita di gente, per quanto possibile, viste le regole stringenti dovute alla pandemia, ha accolto gli Alpini della Zona 10. Tuttavia c'era un'altra sorpresa gradita: il giovane sacerdote, Don Giovanni Calastri, che ha officiato si è presentato col Cappello Alpino, essendo il cappellano del Gruppo. Non ho potuto fare a meno di ricordargli che gli Alpini hanno avuto dei grandi ed eroici Cappellani; mi ha parlato di don Carlo Gnocchi: esame superato. Al termine della cerimonia ha pure letto la Preghiera dell'Alpino.

Purtroppo però un Alpino mi ha confidato che nei prossimi giorni dovrà essere operato al cuore, spero che le preghiere di tutti lo aiutino a superare il momento difficile, anch'io mi associo al "Forza Vecio" di tutti.

Ci ritroviamo in tanti all'appuntamento annuale della S. Messa che è nel contempo di ringraziamento e di augurio per il prossimo anno. A rotazione la Messa viene fatta celebrare da un Gruppo diverso anche se non tutti i Parroci sono d'accordo con noi, comunque si riesce sempre a celebrarla.

Gli Alpini sono sempre più anziani, ma non per questo meno fieri del loro Cappello e della loro appartenenza a questo glorioso Corpo. Si schierano compunti nei primi banchi e, ognuno con la giubba del suo Gruppo, seguono la cerimonia. C'era anche Bonfanti responsabile della Zona 10 a rappresentanza del consiglio sezionale.

Sull'altare, a fianco del celebrante erano schierati gli otto Gagliardetti dei Gruppi e quello della Sezione con i loro Alfieri.

Non ci sono stati squilli di tromba e neppure ordini di attenti o riposo. Forse a qualcuno non è piaciuto ma, a mio parere, la cerimonia in questo modo è apparsa più raccolta e intima.

Come ogni anno e come è tradizione tra gli Alpini, il Capogruppo ha invitato i presenti in sede per una bicchierata: la sede di Olgiate Olona è molto bella e molto ben tenuta e chi non l'aveva vista, anche al buio, attenuato dalle lampade della baita e del parco, è rimasto impressionato dall'ordine e dalla pulizia. La bicchierata è stata degna della sede e non resta che ringraziare il Capogruppo Stefano Pavesi e i suoi collaboratori per l'organizzazione ed il lavoro fatto.

MaNi

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano

La sede intitolata alla memoria dell'Alpino Francesco Pagani



Si è svolta sabato 11 settembre alla presenza del Vessillo della Sezione di Varese, scortato dai Consiglieri Sezionali Armando Cadario, delegato alla Zona 7, e Roberto Spreafico, dei Gagliardetti della zona 7, dei rappresentanti delle Amministrazioni dei Comuni di Leggiuno e Sangiano e dei famigliari Pagani, la cerimonia di **"Intitolazione" della Sede del Gruppo di Leggiuno Sangiano alla memoria dell'Alpino Francesco Pagani.**

Francesco fu Capogruppo dal 1992 al 2004, ed inoltre Consigliere Sezionale per più mandati.

Fortemente voluta, ideata e progettata da Pagani, costruita e realizzata con l'aiuto di tutti i Soci la sede venne inaugurata il 25 aprile del 2000.

Una cerimonia sobria e semplice, svoltasi nel rispetto delle restrizioni sanitarie vigenti, preceduta dalla celebrazione della Santa Messa, con momenti di grande commozione al momento del disvelamento della Targa e durante gli interventi del Capogruppo Ivano Dal Bosco e del Consigliere della Sezione di Varese Armando Cadario in ricordo del caro Francesco.

Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano

Gruppo Alpini di Busto Arsizio

135° del Corpo Musicale A.N.A. "La Baldoria" fondata nel 1886

Si celebra quest'anno il 135° anniversario di Fondazione del Corpo Musicale "La Baldoria", avvenuta nel 1886 ad opera del Maestro Eugenio Filippini, che volle creare un sodalizio musicale cittadino ispirato e legato al Corpo degli Alpini.

Al principio la banda musicale fu soprannominata "La Filippina", dal nome del fondatore e Maestro. Quel nome ebbe storia breve, dato che, poco dopo il debutto avvenuto al Teatro Pozzi di Busto Arsizio verso la fine del 1886, sui manifesti che annunciavano l'esibizione della banda una mano anonima scrisse in bella vista "La Baldoria". Fu certo un gesto di ringraziamento per celebrare lo spirito di allegria e di festa che i musicanti sapevano trasmettere, tra le cui fila pare girasse una coppa di vino che non si vuotava mai!

Il nome piacque molto al Maestro Filippini perché rappresentava per davvero lo stile e lo spirito di familiarità alpina cui si era ispirato. La divisa è legata al Corpo degli Alpini e fin dalla fondazione comprende il cappello che riprende la berretta calabrese dell'epoca e le fiamme verdi sul bavero della giacca.

Si ispira liberamente alla divisa dei primissimi alpini, costituiti nel 1872 ad opera del Capitano Perrucchetti.

Sulla prima bandiera, tuttora conservata nella sede sociale, sono ricamate in oro le date dei concorsi bandistici ai quali la Baldoria partecipò con ottimi risultati dal 1905 al 1910.

Nel 1927 fu fondata la Sottosezione A.N.A. di Busto Arsizio (poi Gruppo Alpini), nella quale "La Baldoria" fu incorporata, divenendone così la banda ufficiale.

Durante la seconda guerra mondiale, "La Baldoria" fu l'unico corpo musicale a rimanere in attività, contribuendo con le sue esibizioni ad alleviare le difficoltà della popolazione in quegli anni terribili.

Nel 1946 il Maestro Filippini morì ed il suo posto venne degnamente occupato da altri Maestri. Ci piace ricordare Enrico Cozzi - Ottavio Gallazzi - Emilio Alberti - Arturo Paccioretti (1978 -2004) - Silvio Gussoni (2004 -2012) - Antonio Montalbano (2013-2015) e Marco Michieletti (2016-2019).

La Baldoria partecipa puntualmente all'Adunata Nazionale A.N.A. ed al Raduno del II Raggruppamento, così come a numerose



manifestazioni alpine.

Tra le molte occasioni, ci par giusto ricordare che nel giugno 1983 "La Baldoria" è stata ospite degli Chasseurs des Alpes francesi.

Nel 2004 è stata la banda d'onore del 1° Raduno del 4° Alpini, Battaglione Tirano e ogni due anni continua a partecipare con grande entusiasmo.

Nel 2014 e nel 2015 ha avuto l'onore di partecipare con il rango di banda militare alle cerimonie del passaggio di consegne del Comandante della Brigata Italiana della base NATO NRDC - ITA presso la Caserma "Ugo Mara" di Solbiate Olona ed è stata ospite fisso della manifestazione INTERNATIONAL DAY organizzata dal comando della stessa caserma.

Il 31 ottobre 2018 ha rappresentato l'Italia e la provincia di Varese al Salone internazionale svizzero delle vacanze.

Da lunghi mesi siamo inattivi a causa della pandemia da coronavirus Covid-19, ma siamo ben pronti a ripartire sotto la guida del Maestro Quirino Pisaniello, con lo stesso spirito e lo stesso entusiasmo di 135 anni or sono!

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Vedano Olona

Festeggiato il compleanno del Capogruppo Bulgheroni

Gli Alpini del Gruppo di Vedano Olona (Sezione di Varese) il 4 settembre hanno festeggiato il proprio Capogruppo Bulgheroni Tullio per i suoi 90 anni. Classe 1931 dopo il CAR a Merano è stato inquadrato come esploratore nel Battaglione Tirano negli anni 1953-1954. Nell'anno 1960 con altri amici è stato uno dei promotori della nascita dell'attuale

Gruppo alpini ricoprendo anche la carica di segretario fino alla nomina a Capogruppo nell'anno 2008, carica che tutt'ora ricopre con spirito e passione, continuando nonostante l'età, a portare lo "zaino" al servizio del Gruppo a testimonianza di quei valori che sono l'essenza del nostro essere Alpini.



Gruppo Alpini di Arcisate

Un cappello nuovo di zecca al "vecio" Angelo Calcagni

Il 5 giugno 2021 è stato un giorno molto particolare per Angelo Calcagni (classe 1920). L'anziano Alpino ha infatti ricevuto in dono, dalla Sezione degli Alpini di Varese, un nuovo cappello Alpino della Julia, in sostituzione dell'originale che lui, nel tempo, aveva smarrito.

A corredo di tutta la cerimonia, il prezioso omaggio canoro del famoso Coro della Brigata Alpina Tridentina in congedo, del quale fa parte anche Giacomo Biasolo (consigliere della Gruppo di Arcisate).

Partendo dall'Inno di Mameli per poi intonare i più famosi canti alpini, i membri del coro hanno allietato Angelo e tutti i presenti grazie alla loro maestria vocale (numerosi i vicini di casa e i passanti che si sono fermati ad ascoltare).

Tra una pausa e l'altra ad Angelo sono stati consegnati, oltre al cappello, anche un drappo tricolore e un grande piatto in legno con inciso il logo del Coro della Brigata Tridentina in onore dei 40 anni di attività (1979-1919), oggetti che si vanno ad aggiungere alla medaglia d'argento conosciuta a ricordo della vittoria nel Centenario della Grande Guerra.

Un "vecio" visibilmente emozionato che ha, di tanto in tanto, accompagnato con la sua voce l'esibizione canora, vivida testimonianza della tenacia di un uomo che ha vissuto sulla sua pelle la Storia.

In serata il coro si è poi spostato verso la Basilica di Arcisate – recentemente restaurata per i suoi 500 anni – dove ha proseguito con i canti all'interno della chiesa (potete trovare i video sulla pagina Facebook del Coro).

Un ringraziamento doveroso va a Franco Montalto, Presidente della Sezione di Varese, a Severino Bassanese, Consigliere di Sezione e Nazionale, a Daniele Resteghini, nostro Consigliere di Zona 2 e Vicepresidente Vicario e a Graziano Brunello, nostro Capogruppo di Arcisate, per aver reso possibile questo evento.

Grazie a tutti gli Alpini che hanno partecipato e, in particolare, un grazie di cuore ai membri del Coro per la squisita disponibilità, che si esemplifica



durante l'anno anche con numerosi progetti di solidarietà.

Alpino Mario Bruno Pagani - Gruppo di Arcisate

**Purtroppo ci è giunta la notizia che il 10 dicembre il "vecio" Angelo Calcagni è "andato avanti".
Sentite condoglianze ai famigliari e al Gruppo.**

ANAGRAFE ALPINA

PENNE NERE

Il Gruppo Alpini di Arsago Seprio partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa lo scorso 6 maggio del **Socio Alpino Giovanni Feltre**, classe 1934, e porge le più sentite condoglianze.



Il Gruppo Alpini di Varese annuncia che l'**Alpino Vanetti Giuseppe** di Varese classe 1927, il giorno 16 agosto u.s. è "andato avanti"; la moglie, i figli e i nipoti lo ricordano per l'onestà e la simpatia.



Il Gruppo si unisce al cordoglio della famiglia e ne ricorda le spiccate qualità di "alpinità".

Dopo lunga malattia sopportata stoicamente, sempre sorridendo, senza mai lamentarsi è "andato avanti" l'**Alpino Franco Farina**, classe 1941. Svolsse il periodo militare a Merano presso il quartier generale Brigata Alpina Orobica. Uomo buono e generoso ha lasciato un solco lungo il quale camminare per essere esempio di vita dedicata alla famiglia e al lavoro. Alla moglie ed ai figli il Gruppo Alpini di Varese porge sincere condoglianze.

Lo scorso lunedì, 2 agosto 2021, l'**Alpino Luigi Rostagno** ha posato lo zaino a terra ed è andato avanti. Il Gruppo Alpini di Castronno lo ricorda come persona schiva e di poche parole ma sempre disponibile con tutti, solidale nel bisogno ed attento alla realtà con cui veniva in contatto e si unisce nelle preghiere alla moglie Bianca ed ai figli, Marta e Giampiero con le rispettive famiglie. Buon viaggio, Luigi, e che la terra ti sia lieve.



Il Gruppo Alpini di Castronno con profonda commozione annuncia la scomparsa del socio **Alpino Edoardo Mario Alioli** che ha raggiunto il Paradiso di Cantore. Ha fatto zaino a terra dopo una inesorabile malattia che non gli ha lasciato scampo. È Andato Avanti, lasciando un vuoto incolmabile nel cuore dei famigliari, di quanti lo conoscevano e del nostro capogruppo, Enrico Secco, di cui era cognato. Il Gruppo porge le

più sincere e sentite condoglianze alla moglie, Maria Pia ed ai figli Luca, Matteo e Maura con le rispettive famiglie.

Il Gruppo di Gallarate si unisce al lutto della famiglia per la scomparsa del **Socio Alpino Pierluigi Colombini**. Rimarrai per sempre nei nostri cuori.

Il Gruppo Alpini di Angera porge le più sentite condoglianze ai famigliari del nostro **Socio Alpino Ghiringhelli** Augusto che ha posato lo zaino a terra.

Il Gruppo Alpini di Bardello partecipa al dolore delle figlie e dei familiari per la scomparsa del **Socio Giovanni Brunella** e porge le più sentite condoglianze.

Triste giorno per il Gruppo Alpini "A. De March" di Somma Lombardo per il **Socio Lovato Delino** che nella giornata del 17 ottobre 2021 è andato avanti. Tutto il Gruppo unito partecipa al dolore della famiglia. Sentite condoglianze.

L'**Alpino Giuseppe Testa** del Gruppo di Cardano al Campo è andato avanti. Persona di poche parole ma dal grande cuore, sempre disponibile a dare una mano, è stato vero esempio di stile alpino. Il Gruppo, condividendo il dolore, porge le sue più sentite condoglianze ai famigliari.



Il Gruppo Alpini di Vedano Olona con profonda tristezza comunica la scomparsa del **Socio Alpino Catelli Giovanni**, classe 1932. Giovanni ha sempre partecipato con grande spirito alpino all'attività del Gruppo ricoprendo per anni anche la carica di consigliere fino a quando problemi di salute lo hanno costretto a posare lo zaino a terra. A lui va il nostro ricordo e ai famigliari rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Bisuschio con profonda tristezza e commozione ricorda in un unico grande abbraccio la scomparsa dei **Soci Alpini Giuseppe Spolaore, Luciano Caverzasio e Silverio Michelazzo**, che, dopo anni di intensa partecipazione alla vita del Gruppo, hanno posato il loro zaino a terra per raggiungere il Paradiso di Cantore. Tutti gli Alpini ed i Soci del Gruppo, uniti nella preghiera, si stringono con vivo cordoglio al dolore dei familiari e porgono loro sentite condoglianze.

AMICI "andati avanti"

Il Gruppo Alpini di Bardello partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'**amico Romolo Stefanoni** e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Bardello partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'**amico Mario Bozzato** e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Arcisate ricorda il caro **Socio Aggregato Cera Bortolo** e porge alla

famiglia sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Arcisate ricorda l'**amico Chiesa Romolo** e porge le sentite condoglianze ai famigliari.



Il Gruppo Alpini di Monvalle partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del caro **Pasquale Brescia, Socio Aggregato** del Gruppo.

Il Gruppo Alpini di Monvalle partecipa al dolore dei famigliari per la perdita della cara **Lucca Maria, Socia Aggregata** del Gruppo.

Il Gruppo Alpini di Bisuschio partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dei carissimi **Amici degli Alpini Angelo Baroffio, Bruno Cereda, Ferruccio Brunello**, ricordandoli con vivo affetto e riconoscenza per la loro costante presenza alle attività del Gruppo. Giungano a tutte le loro famiglie sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Samarate annuncia la scomparsa del **Socio Aggregato Gaetano Ondetti** e porge a tutti i parenti le più sentite condoglianze.

LUTTI FAMIGLIARI

"Chi ti conobbe ti amò, chi ti amò ti piange"

Gli Alpini **Cadario Giuseppe e Giorgio** del Gruppo Alpini di Caravate danno il triste annuncio della scomparsa della loro cara **mamma Elena**.

Tutti i soci del Gruppo Alpini di Carnago sono vicini al capogruppo Gianfranco Lena per la scomparsa del suocero **Innocente Zeni**. A Gianfranco, alla moglie Roberta, al figlio Marco e ai famigliari tutti giungano le nostre più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Albizzate è vicino al socio **Fabrizio Aroldi** per la perdita del **padre** e porge sentite condoglianze alla famiglia.

Il Gruppo Alpini di Cairate partecipa commosso al dolore del **Socio Alpino Moreno Dinato** per la prematura scomparsa della **moglie Patrizia**. A lui, al figlio Luca e ai famigliari giungano le nostre più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Cairate è vicino al **Socio Alpino Giuseppe Piro** per la scomparsa del **papà Luigi**. A lui, alla moglie Marinella e ai famigliari giungano le nostre più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Cairate è vicino al **Socio Alpino Simone Teani** per la scomparsa del **papà Angelo**. A lui, alla moglie Eliana e ai famigliari giungano le nostre più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano si unisce al dolore della **socia Maria Botter** per la prematura scomparsa della cara **sorella Rosa**. Porgiamo a Maria, al marito e nostro Vice Capogruppo **Adolfo Zilio**, e a tutti i familiari le nostre più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano si

ANAGRAFE ALPINA

seguono LUTTI FAMILIARI

unisce al dolore del Socio **Piergiuseppe Fantoni** per la scomparsa della cara **moglie Marina**. Porgiamo a Piergiuseppe, alla figlia Silvia ed a tutti i famigliari le nostre più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini "A. De March" di Somma Lombardo partecipa al dolore del socio **Bongiorno Mauro** e famiglia per la morte del caro **papà Antonio**.

Il Gruppo Alpini "A. De March" di Somma Lombardo partecipa al dolore dei soci **Renzo e Luigi Casolo Ginelli** e rispettive famiglie per la morte del loro amato **papà Franco**.

Il Gruppo Alpini di Bardello partecipa al dolore dell'amico **Ferruccio Racca** dei suoi familiari per l'improvvisa scomparsa della **moglie**, e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Bardello partecipa al dolore dell'amico **Valerio Perego** e dei suoi familiari per la scomparsa del **papà Fulvio** e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Ferno annuncia la scomparsa della signora **Elisa Beghini** moglie e mamma dei Soci Alpini Andrea e Carlo Ferrari. A tutta la famiglia arrivino le più sentite condoglianze da parte del Gruppo.

Il Gruppo Alpini di Travedona Monate partecipa al dolore del Socio Alpino **Boldetti Giuseppe** e della moglie per la perdita della **cognata Nadia**. Condoglianze a tutta la famiglia.

Il 27 ottobre 2021 è improvvisamente mancata la **mamma** del nostro Capogruppo **Mauro Magistrali**, la **sig.ra Luigia** (a sinistra nella foto) qui ripresa con la nostra madrina, Sig.ra Maria Assunta. Tutto il **Gruppo di Albizzate** (Alpini, Amici e Simpatizzanti) sono affettuosamente vicini a Mauro e a tutta la sua famiglia e, con le parole di Don Franco: *"la affidiamo alla tenerezza del Padre! Dal cielo sosterrà Mauro e tutti noi!"*.



Il Gruppo Alpini di Samarate esprime le più sentite condoglianze al Socio Alpino **Lucio Pandolfo** per la scomparsa della **mamma Rosa**.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo partecipa al dolore del Socio Aggregato **Contini Gianbattista** e della sorella **Marisa** per la scomparsa della **mamma Romilda "Bianca" Bottin** di anni 95 e porge sentite condoglianze unitamente a famigliari e parenti tutti.



Il Gruppo Alpini "A. De March" di Somma Lombardo condivide la gioia del nostro Socio **Sergio De Santi** per la nascita della **nipotina Monica**. Ai genitori e ai nonni le nostre più sincere felicitazioni.

Il Gruppo Alpini di Arcisate partecipa alla gioia dell'Alpino **Claudio Carli** per la nascita del **nipotino Francesco**.

Il gruppo dei bocci aumenta, è arrivato **Gioele nipote** del consigliere **PierEmilio Zaninoni** e nonna Luigina. Congratulazioni e tanti auguri ai genitori da parte del **Gruppo di Albizzate**.

Il Gruppo Alpini Leggiuno Sangiano partecipa con gioia alla nascita del piccolo **Samuele**, figlio del nostro Socio Alpino **Biolcati Luca**. A mamma, papà e zio Roberto le nostre più sincere felicitazioni.

Il Gruppo Alpini di Arcisate si congratula col Socio **Caputo Calogero e Daniela** per la nascita del **nipotino Riccardo**.

Il Gruppo Alpini di Arcisate si congratula con l'Alpino **Grandi Achille e Rosalba** per la nascita della **nipotina Diletta**.

Il Gruppo Alpini di Ferno porge vive felicitazioni ai Soci Aggregati **Mariuccia e Massimo Regalia** per la nascita della loro **nipotina Viola Diletta**. A mamma Simona e papà Mattia congratulazioni e auguri.

Il Gruppo Alpini di Cairate condivide la felicità del Socio Alpino **Alberto Nossa e consorte Giada** per la nascita di **Ludovico**.

Ai neo genitori giungano da tutti noi le più sentite felicitazioni.



Il Gruppo Alpini Bogno di Besozzo si congratula con il Socio e Consigliere del Gruppo **Salvatore Torre e consorte signora Giovanna Accardo** per il fecondo e ragguardevole traguardo dei **50 anni di matrimonio**.



Il Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo si congratula con la **dottoressa Letizia Righino**, figlia del Socio **Art.Mont. Alberto Righino**, per aver conseguito in data 28 settembre 2021 la **laurea in filosofia con 110 e lode**.

In occasione del **90° di compleanno dell'Alpino Franco Aliprandi** il **Gruppo Alpini di Laveno Mombello**, la moglie **Piera**, la figlia **Bruna** e il genero **Pasquale** formulano i più calorosi auguri.



Il Gruppo Alpini di Biandronno festeggia il **90mo compleanno dell'Alpino Magnani Luigi**, Btg. Tirano - CCS Wutende (La Furiosa), e lo ringrazia per aver guidato per anni le Penne Nere della nostra comunità. Auguri LUIS !



Il Gruppo Alpini di Ferno si felicita con il Socio Aggregato **Macchi Andrea e consorte** che hanno festeggiato **50 anni di matrimonio** con l'auspicio di una lunga vita ancora insieme.

Il Gruppo Alpini di Cairate si unisce alla gioia del Socio Alpino e Alfiere **Ivo Cappellari e della moglie Almerina** per il **matrimonio della figlia Laura con Daniele**. Auguriamo ai novelli sposi una vita serena e felice.

Il Gruppo di Cassano Magnago porge le più sentite felicitazioni ai propri associati **Tatiana Aruanno Aggregata e Roberto Limeri Alpino** in occasione delle nozze. Agli sposi i nostri più sinceri Auguri per una vita serena e felice.



Gli Auguri di Buon Natale e Buon Anno 2022...

... del Presidente della Sezione

Carissimi Soci Alpini, Artiglieri, Amici e Aggregati, Siamo giunti alle porte del Santo Natale portando anche quest'anno il fardello delle difficoltà e dei dolori con i quali la pandemia ha appesantito il nostro zaino. In questi giorni di festa e di speranza, ognuno rinsaldi i propri legami di amicizia nei nostri Gruppi e tra le mura di casa: anche nella nostra associazione, la lontananza e la diffidenza lascino il posto al coraggio della ripresa.

Gli Alpini e i numerosi volontari della nostra Sezione, sia tra le fila della Protezione Civile e sia tra quelli dei Gruppi impegnati in attività molto importanti sul territorio - penso alla cura degli anziani, con il servizio di consegna di medicinali o beni di prima necessità o al servizio in appoggio a diversi Enti pubblici per le aree dove sono effettuati i tamponi o somministrati i vaccini - hanno fatto molto e sono ancora straordinariamente attivi.

... del Vicario Episcopale

Per un regalo di Natale 2021

Carissimi Alpini, ancora una volta è Natale, anche se la pandemia non vuole abbandonarci; ancora una volta il Natale è portatore di un messaggio che parte dalla scena di Betlemme, la natività, lo stupore della giovane Maria con il suo sposo Giuseppe che accolgono e custodiscono il bimbo Gesù appena nato.

Ed è messaggio, parola di pace, di fraternità, di dono della vita. È un messaggio che ci piace tradurre poi in augurio, l'augurio di un buon Natale, perché questo è per noi cristiani occidentali e non soltanto un periodo di "buone feste"!

Il natale infatti ci dice che Dio ha un messaggio anche per noi, desidera parlarci, ha una parola da rivolgere alle nostre vite, alle nostre famiglie, alla nostra comunità. Il natale di dice che Dio ci parla e ancora vuole farci un regalo: Lui stesso in forma di Bambino che non fa paura a nessuno e vuole solo essere amato ed accolto per migliorare la nostra esistenza.

Anche quest'anno il Bambino Gesù vuole trovare posto nel cuore della grande famiglia degli Alpini per rinfrancare la vostra capacità di servire, di amare, di volere sempre il bene della nostra società.

Come augurio uso una poesia del romanziere e giornalista americano, Oren Arnold:

"Alcuni suggerimenti per un regalo di Natale.

Al tuo nemico, perdono.

Al tuo avversario, tolleranza.

A un amico, il tuo cuore.

A un cliente, il servizio.

A tutti, la carità.

A ogni bambino, un buon esempio.

A te stesso, rispetto".

Dunque facciamo un grande regalo ad ogni persona che incontreremo in questi giorni.

Santo Natale a tutti.

† Giuseppe Vegezzi

Vicario Episcopale di Varese e
Vescovo Ausiliare di Milano

Io credo che vi sia una similitudine tra il presepe cui tutti guardiamo nel periodo natalizio e le attività di volontariato degli alpini. Vi è un'analogia che ritrovo nella figura di San Giuseppe.

Questo Santo, al quale Papa Francesco ha dedicato un anno di particolare devozione, è colui che ci fa comprendere l'importanza delle persone comuni, ovvero quelle persone che, lontane dalle luci della ribalta o quasi in penombra - proprio come San Giuseppe nei nostri presepi e nel racconto evangelico, senza bisogno di proclami, anzi, con sobrietà anche quando capita loro di avere spazi di visibilità, donano ogni giorno la loro pazienza, infondono speranza, fanno fruttare il dono prezioso della corresponsabilità.

Questa dev'essere la nostra modalità, carissimi soci della Sezione di Varese: fare il bene disinteressatamente, con una presenza quotidiana e il più possibile discreta e generosa, perché il Natale ci trovi protagonisti della storia che conta, la storia della salvezza scritta dal Bambino Gesù.

Auguri di buon Natale e di un felice anno nuovo a tutti voi ed alle vostre famiglie!

il Presidente

Art. Mont. Franco Montalto

... dell'Assistente Spirituale della Sezione

Santo Natale 2021

Carissimi Alpini, Amici e famigliari,

«Il nostro Salvatore, carissimi, oggi è nato: rallegriamoci! Non c'è spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne»:

con queste parole di un discorso natalizio del Papa San Leone Magno desidero raggiungere ciascuno di voi per confermarvi nella gioia che qui ci viene augurata.

Nonostante potremmo avere mille e più motivi per lamentarci, per avere paura, per scoraggiarci, il Santo Natale di Gesù ci ricorda che la potenza di Dio è entrata definitivamente della storia dell'umanità e nel cuore di ogni persona amata dal Signore.

Ecco perché la tristezza non ha e non può avere il sopravvento: Dio è con noi, è in noi. Dio ormai non ci lascia più; per questo nell'augurio natalizio deve rivelarsi la pienezza della gioia, che dalla umile grotta di Betlemme raggiunge gli estremi confini dell'universo.

Non siamo più soli: Dio che ha tanto amato il mondo da dare il suo unico Figlio, non ci abbandonerà mai.

Questa è la verità del Natale: l'augurio natalizio più genuino e più bello che possiamo offrire e ricevere.

Buon Santo Natale a tutti!

Don Giorgio Spada

Assistente Spirituale della Sezione

